



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA

VTIC83600R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. **6862** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 163** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" è stato istituito il 1° settembre 2012; ha ereditato il patrimonio scolastico della Direzione Didattica Statale di Vetralla, fondata nei primi anni del Novecento.

L'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" è una realtà scolastica complessa, distribuita su 9 plessi (5 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria di I Grado) e dislocata in due Comuni della provincia di Viterbo: Vetralla (Sede Centrale, ubicata nel plesso della Scuola Primaria) e Monte Romano.

Il Comune di Vetralla conta 13.380 abitanti, popolazione distribuita tra il capoluogo e le diverse frazioni (Cura, La Botte, Tre Croci, Giardino, Mazzocchio, Cinelli, Madonna del Ponte, Pian di San Martino). Vetralla presenta un livello socio-culturale medio, con economia basata su commercio, artigianato e settori terziari/servizi, oltre che sull'agricoltura, soprattutto olivicoltura). Il ricco patrimonio ambientale, (es. Il bosco di Monte Fogliano), archeologico (es. Santa Maria in Foro Cassio, il santuario di Demetra e la necropoli etrusca di Norchia) e artistico (es. La chiesa di San Francesco) è riconosciuto come risorsa strategica per lo sviluppo turistico. Un elemento di fondamentale importanza, che si sta sviluppando negli ultimi anni e che incide in modo significativo sul profilo economico e culturale di Vetralla, è l'attraversamento del suo territorio da parte della Via Francigena. Vetralla è riconosciuta come una tappa di rilievo del percorso storico-culturale, ponendosi al centro di un crescente fenomeno: il turismo lento. Il flusso costante e in espansione di pellegrini, viandanti e camminatori – attratti dalla storia, dal paesaggio e dalla dimensione di viaggio sostenibile – genera una domanda specifica e crescente di servizi sul territorio. La sede di Piazza Marconi del nostro Istituto è uno dei luoghi istituzionali ove è possibile ricevere il timbro sulla Credenziale del Pellegrino (il "passaporto" che attesta le tappe del Cammino compiute).

Il Comune di Monte Romano è un piccolo centro rurale che conta circa 1850 abitanti, caratterizzato da una struttura socio-economica mista e disomogenea. La struttura urbana è quella tipica dei piccoli centri immersi in un territorio a prevalente vocazione agricola e forestale (circa metà del territorio è extra-urbano), con una forte caratterizzazione nelle colture autoctone e una tradizione di economia a basso impatto ambientale.

Entrambi i Comuni mostrano un forte legame con il proprio contesto storico-culturale, espresso attraverso usi, costumi e tradizioni consolidati, come feste patronali e sagre gastronomiche di prodotti tipici (Sagra della carne maremmana, Festa dell'olio novello, Sposalizio dell'albero). La ricca cultura popolare è connessa alla tradizione contadina, gastronomica e dialettale. Le manifestazioni



locali attraggono un notevole pubblico e sono sostenute attivamente da Enti Locali, Associazioni, Proloco e Servizi Sociali. Il turismo è prevalentemente di tipo "mordi e fuggi", legato alle bellezze paesaggistiche e alla vendita di prodotti enogastronomici e industriali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto conta una popolazione di 824 alunni nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, di cui n. 95 con cittadinanza non italiana. Frequentano n. 66 alunni con disabilità, n. 19 con DSA, n. 17 con BES.

La popolazione scolastica della scuola, quindi, presenta caratteristiche di elevata complessità ed eterogeneità rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola presenta un numero di studenti con disabilità certificata significativamente superiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli ordini di scuola.

La Scuola Primaria presenta un numero di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento piuttosto elevata.

L'indice mediano dell'ESCS è medio-alto per la Scuola Primaria (classi quinte) e medio-basso per la Scuola Secondaria di I Grado (classi terze). La variabilità all'interno delle classi è preponderante, indicando una forte eterogeneità socio-culturale tra gli alunni.

La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è generalmente in linea o inferiore ai riferimenti in tutti gli ordini di scuola (es. 9,4% Primaria vs 14,2% Naz.)

L'eterogeneità che caratterizza la popolazione scolastica dell'Istituto può essere intesa quale punto di forza della scuola:

1. L'elevata presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali rappresenta un'opportunità per consolidare una cultura scolastica di inclusione e di valorizzazione delle differenze, stimolando l'innovazione didattica.
2. La forte eterogeneità all'interno delle classi è un punto di forza per favorire l'apprendimento cooperativo e l'educazione tra pari (peer education).

Vincoli:

I vincoli derivano dall'alta inclusività e dalla necessità di risorse specialistiche:



1. L'alto numero di alunni con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento (specialmente nella Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) impone un vincolo sulla disponibilità e specializzazione del personale docente di sostegno e sulla necessità di formazione continua per tutti i docenti al fine di garantire la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni.

2. Gestione dell'eterogeneità ESCS: la coesistenza di ESCS medio-alto e medio-basso e l'alta variabilità interna alle classi richiedono uno sforzo continuo nella progettazione curricolare per bilanciare i diversi livelli di partenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è collocato in un territorio complesso che unisce il Comune di Vetralla (più esteso e con numerose frazioni) e Monte Romano (piccolo centro rurale).

Il tasso di immigrazione provinciale (Viterbo: 10,4%) è superiore alla media nazionale (9,0%), indicando una significativa presenza di cittadini non italiani. Il tasso di disoccupazione regionale (Lazio 7,3%) suggerisce un quadro lavorativo relativamente stabile.

Il territorio offre numerose risorse che supportano l'azione educativa:

- - La presenza del ricco patrimonio ambientale (Bosco di Monte Fogliano), archeologico (Norchia) e l'attraversamento della Via Francigena (con la Sede scolastica centrale come punto di timbro della Credenziale del Pellegrino) sono risorse chiave per lo sviluppo turistico e didattico. La presenza della Via Francigena e il ricco patrimonio storico-artistico permettono di radicare il curricolo della scuola nell'identità locale.
- - Gli Enti Locali collaborano attivamente con la scuola, sovvenzionando mensa e scuolabus; anche la collaborazione con le Associazioni del territorio garantisce altresì un'efficace rete di supporto esterno che facilita l'inclusione degli alunni e arricchisce l'offerta formativa.

Vincoli:

I vincoli sono legati soprattutto alla dispersione geografica dell'utenza e alla carenza di alcune infrastrutture e risorse umane specializzate:

- Complessità logistica territoriale: l'Istituto è distribuito su 9 plessi ubicati in due Comuni, con Vetralla particolarmente estesa ed articolata in diverse frazioni. Tale dispersione impone una complessa gestione logistica del servizio scuolabus, generando occasionali criticità operative.
- L'eterogeneità culturale ed economica della popolazione scolastica implica una sfida nella



coesione e nell'allineamento delle aspettative educative. In alcuni casi si verifica una disomogenea partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Alcuni edifici sono stati ristrutturati ed adeguati alla normativa vigente (Scuole Primarie di Vetralla, Cura di Vetralla, Monte Romano; Secondaria di I Grado Monte Romano; Scuole dell'Infanzia Cura di Vetralla, Pietrara, Monte Romano). La scuola di Monte Romano è ben servita dal trasporto scuolabus comunale.

Le dotazioni presenti rappresentano un forte elemento di opportunità per la scuola: essa presenta un'eccellente accessibilità fisica, con tutti gli edifici dotati di rampe o ascensori e servizi igienici per disabili, un dato nettamente superiore alle medie di riferimento (68%-71%). Questa caratteristica soddisfa ampiamente le esigenze organizzative per l'inclusione degli alunni con disabilità motoria. Il 37,5% degli edifici è fornito di dotazioni digitali/hardware specifiche sia per disabilità psico-fisica che sensoriale. Questo dato è piuttosto alto ed incide positivamente sulla qualità dell'offerta educativa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La presenza di un'ampia aula magna, una biblioteca e di uno spazio mensa con cucina interna facilita un'offerta educativa e formativa diversificata. I Comuni offrono la piena disponibilità delle palestre comunali.

Oltre ai finanziamenti statali ordinari, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive derivanti dall'utilizzo di fondi europei (PN, PNRR); le strumentazioni tecnologiche sono state incrementate significativamente in tutti gli ordini di scuola grazie ai progetti PN e PNRR. La dotazione complessiva include: PC, tablet, schermi interattivi e robotica. Sono presenti LIM, dispositivi mobili, PC e monitor touch che migliorano la qualità di una didattica innovativa e inclusiva. Quasi tutti i plessi sono dotati di connessione a Internet.

Fondamentale è il supporto economico degli Enti Locali, i quali sovvenzionano servizi essenziali come scuolabus e mensa. La fornitura dello scuolabus è cruciale per raggiungere i 9 plessi scolastici distribuiti sul territorio.

La scuola dell'Infanzia beneficia inoltre di un supporto specifico quale soggetto partecipante al Coordinamento Pedagogico Territoriale - CPT, facente capo al distretto VT4.

Vincoli:



Nonostante gli ottimi standard di accessibilità fisica, la scuola presenta alcune criticità strutturali e logistiche che vincolano la didattica e l'organizzazione. La scuola dispone di soli tre laboratori (contro una media nazionale di 10), limitati a disegno/arte e informatica. Ciò vincola lo sviluppo di attività didattiche nell'ambito scientifico e tecnologico. Inoltre, l'assenza totale di strutture sportive all'aperto limita le attività di educazione fisica e ricreative.

Complessità organizzativa e logistica:

- La scuola, composta da nove plessi su 8 edifici, presenta una certa complessità gestionale, di manutenzione e coordinamento.
- Barriere senso-percettive: si registra un vincolo critico nell'inclusione per alcune categorie di Bisogni Educativi Speciali: nessun edificio presenta elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (es. sistema tattile o segnalazioni acustiche), un ostacolo per alunni con disabilità visive o uditive.
- Sicurezza strutturale: nonostante la dotazione totale di porte antipanico, solo il 37,5% degli edifici con più piani è dotato di scale di sicurezza esterne, un dato inferiore alla media provinciale e nazionale (circa 50), che rappresenta un potenziale vincolo di sicurezza, e solo un plesso è provvisto di ascensore, creando un vincolo sull'accessibilità per altri plessi.
- La Scuola dell'Infanzia di Vetralla è in attesa di trasferimento in un plesso ad essa dedicato che è in fase di ristrutturazione.
- Mancanza di spazi adeguati per attività extracurricolari (teatri, sale espositive, aule polifunzionali, spazi sicuri all'aperto).

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche del personale docente e ATA dell'Istituto rappresentano un'opportunità fondamentale per il suo funzionamento e la sua stabilità. La scuola, dall'anno scolastico 2025-2026, ha un nuovo Dirigente Scolastico, il DSGA vanta più di 5 anni di servizio nella scuola stessa.

Si segnala una percentuale molto alta di docenti a tempo indeterminato: il 71,4% nella Scuola dell'Infanzia e il 69,2% nella Scuola Primaria ha più di 5 anni di servizio nella scuola. La stabilità delle risorse professionali (superiore o in linea ai riferimenti regionali/nazionali) favorisce significativamente la continuità didattica e il consolidamento delle pratiche educative messe in atto nell'Istituto.



La scuola presenta 31 docenti con specializzazione sul sostegno e 19 docenti su posto comune in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno. Questo dato è nettamente superiore ai riferimenti provinciali e nazionali (intorno a 20 e 6 rispettivamente), incidendo positivamente sulla qualità dell'offerta formativa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola dispone di una vasta gamma di figure professionali per l'inclusione (Assistente all'autonomia, Tiflodidatta, Funzione strumentale per l'inclusione ecc.) e di diverse figure di esperti esterni (Assistente sociale, psicologo ecc.) .

Gli Assistenti Amministrativi rappresentano una preziosa risorsa professionale per la scuola, configurandosi quale settore dell'organico ATA estremamente stabile (il 100% con più di 5 anni di servizio), garantendo, pertanto, un supporto amministrativo di elevata competenza e significativamente efficace ed efficiente.

Vincoli:

Nonostante la forte stabilità nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, l'Istituto affronta un vincolo critico nella Scuola Secondaria di I Grado e nell'area del sostegno.

La Scuola Secondaria di I Grado è soggetta infatti ad un'altissima rotazione del personale a tempo determinato, con il 33,3% fino ad un anno di servizio e il 66,7% con 1-3 anni di servizio nella scuola. Nessun docente a tempo indeterminato ha più di 3 anni di servizio. Questa marcata assenza di stabilità nella Scuola Secondaria di I grado ostacola la possibilità di costruire un curriculum verticale coerente e duraturo, e impedisce il consolidamento di una costante programmazione didattica condivisa.

Nonostante l'alta percentuale di docenti specializzati (con titolo acquisito), non sono stati forniti dati sulla percentuale di docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato rispetto a quelli a tempo determinato. Considerando l'alto numero di alunni BES, se i docenti in servizio effettivo sul sostegno (compresi quelli con specializzazione) sono prevalentemente a tempo determinato, l'alto tasso di specializzazione non è sufficiente a superare il vincolo della discontinuità didattica essenziale per gli alunni più fragili.

Sebbene siano presenti esperti esterni per diverse aree (motoria, informatica, lingua), mancano dati diretti sulle certificazioni linguistiche e informatiche possedute dai docenti interni. Questo impedisce una valutazione chiara e quantificabile delle competenze digitali e linguistiche del corpo docente, seppure rilevata indirettamente attraverso la somministrazione a scuola di moduli per l'analisi dei bisogni formativi dei docenti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC83600R
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 37 VETRALLA 01019 VETRALLA
Telefono	0761477012
Email	VTIC83600R@istruzione.it
Pec	vtic83600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpiazamarconi.edu.it

### Plessi

---

#### VICOLO DEL MOLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA83601N
Indirizzo	VICOLO DEL MOLINO, 2 VETRALLA 01019 VETRALLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piazza Cavour 1 - 01019 VETRALLA VT</li></ul>

#### GIROLAMO MINERVINI VETRALLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA83602P
Indirizzo	LOC. PIETRARA VETRALLA 01019 VETRALLA



Edifici

- Via Blera snc - 01019 VETRALLA VT

## SCUOLA INFANZIA "T. CHERUBINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA83603Q
Indirizzo	VIA MILANO FRAZ. CURA DI VETRALLA 01019 VETRALLA

Edifici

- Piazza Santa Maria del Soccorso snc - 01019  
VETRALLA VT

## TRE CROCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA83604R
Indirizzo	P.ZZA EUROPA TRE CROCI 01019 VETRALLA

Edifici

- Piazza Europa snc - 01019 VETRALLA VT

## INFANZIA DI MONTE ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA83605T
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII MONTE ROMANO 01010 MONTE ROMANO

## PIAZZA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE83601V



Indirizzo PIAZZA MARCONI 37 VETRALLA 01019 VETRALLA

Edifici • Piazza Marconi 37 - 01019 VETRALLA VT

Numero Classi 13

Totale Alunni 214

### "DERNA E SATURNO CECCHINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VTEE83602X

Indirizzo PIAZZA LUZI 7 FRAZ. CURA DI VETRALLA 01013 VETRALLA

Edifici • Piazza Luzi 7 - 01019 VETRALLA VT

Numero Classi 12

Totale Alunni 208

### PRIMARIA DI MONTE ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VTEE836042

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII MONTE ROMANO 01010 MONTE ROMANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 74

### SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VTMM83602V

Indirizzo VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 22 MONTE ROMANO



	01010 MONTE ROMANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	57

## Approfondimento

---

Il plesso della Scuola dell'Infanzia di "Vicolo del Molino" è stato trasferito provvisoriamente presso la Scuola Primaria "Derna e Saturno Cecchini", in Piazza Luzi 7 fraz. Cura di Vetralla.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	570

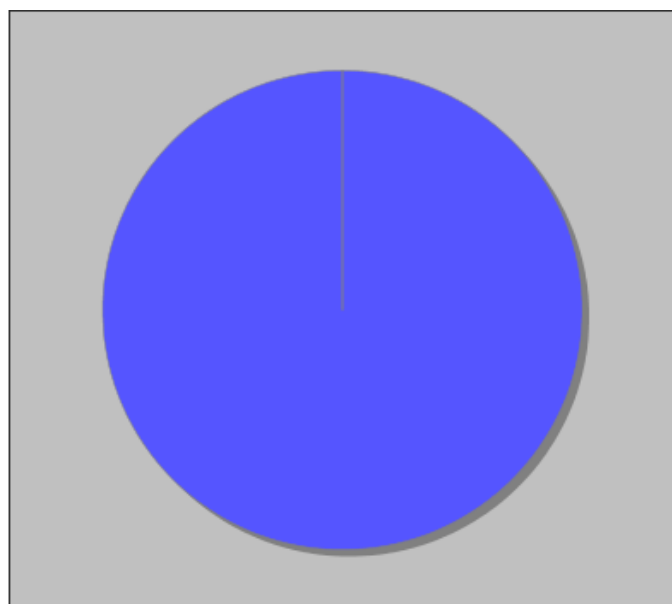


## Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	30

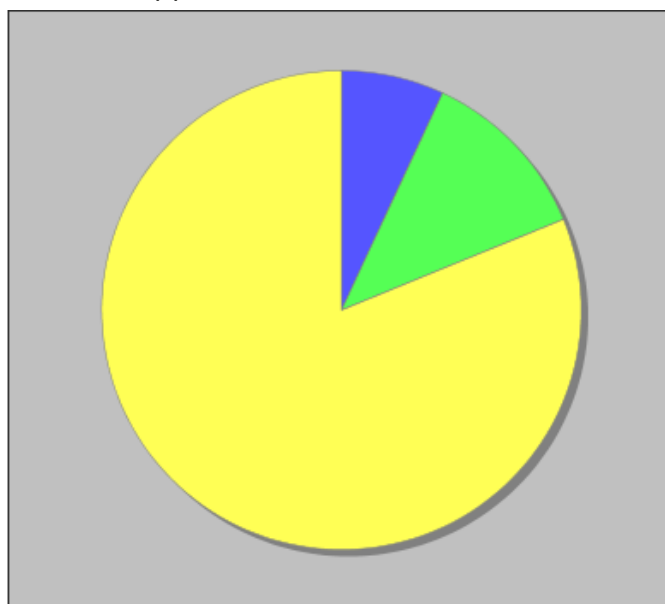
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 82

### Approfondimento

Buona parte del personale docente di sostegno ha un contratto a tempo determinato, fino al termine delle attività didattiche. Diversi docenti sono stati riconfermati per l'anno scolastico 2025/2026, a seguito di applicazione della procedura introdotta con il Decreto Ministeriale 26 febbraio 2025, n. 32, che ha permesso di riconfermare docenti precari (anche senza specializzazione) sul medesimo posto, favorendo la stabilità per gli alunni con disabilità.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche indicano gli obiettivi prioritari per lo sviluppo dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). L'indicazione di questi obiettivi compete al Dirigente scolastico, che emana a tal fine l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione tenendo conto delle priorità e degli obiettivi di processo individuati nel RAV.

Gli indirizzi formulati dal Dirigente scolastico tengono conto da un lato della specificità dell'istituto e dall'altro guardano al suo futuro, interpretando il cambiamento in atto e indicano le direzioni nelle quali la scuola può realisticamente muoversi per migliorare, sviluppare il proprio potenziale ed evolvere. Si tratta di un processo che deve necessariamente attivare tutte le componenti che operano nella scuola, per costruire un progetto educativo e culturale solido, condiviso, un'occasione per il confronto e per la crescita comune.

### 1. Visione Strategica: La Scuola come "Cantiere di Identità"

La nostra scuola opera come un laboratorio attivo dove il bambino non è solo un alunno, ma una persona in crescita posta al centro di ogni strategia educativa, imparando a compiere scelte etiche e a prendersi cura del bene comune; essa è concepita come un vero e proprio "cantiere di identità" il cui scopo primario è sviluppare la capacità degli studenti di "abitare la realtà" in modo costruttivo e responsabile.

Per raggiungere questo obiettivo, i docenti lavorano su più fronti. Innanzitutto, aiutano i ragazzi a definire la propria Identità, portandoli a comprendere i propri punti di forza e costruendo in loro una solida autostima. Parallelamente, i docenti potenziano la loro relazionalità, insegnando loro a collaborare, ad ascoltare e a risolvere i conflitti, trasformando la classe in una vera squadra. Fondamentale è poi l'educazione a una finalità non individualistica: la scuola insegna a pensare non solo a sé stessi, ma all'impatto delle proprie azioni sulla comunità, coltivando il senso del bene comune. Infine, si promuove la reciprocità tra comunità e soggetto, facendo capire agli studenti che sono parte attiva di un contesto più ampio a cui dare il proprio contributo e da cui ricevere supporto.

### 2. Obiettivi e Metodologie per l'Identità e le Competenze

- Formazione dell'Identità



L'azione educativa dell'Istituto si concentra sull'aiutare l'alunno a capire "chi è" e come si colloca nel mondo che lo circonda. I docenti accompagnano gli studenti nella costruzione della propria identità, che nasce dal modo in cui si relazionano con sé stessi (come individui), con la famiglia e gli amici, con il gruppo classe e con la società più in generale.

Gli obiettivi concreti dei docenti sono:

1. dare una direzione personale, aiutare l'alunno a trasformare i propri talenti in obiettivi concreti e a fare scelte coerenti.
  2. rafforzare l'autostima, garantire che tutti gli ambienti di vita (scuola, casa, attività) siano positivi e accoglienti, in modo che l'alunno sviluppi una forte fiducia in sé stesso.
- Didattica per Competenze e Metodologie

L'approccio didattico fondamentale è l'apprendimento per competenze, che mira a sviluppare padronanze metodologiche e abilità operative di lunga durata cognitiva (conoscenze essenziali, nuclei fondanti, finalità formative). Questo richiede interdisciplinarietà (interdipendenza, veicolarità, interconnessione) e trasversalità delle conoscenze.

- Le metodologie chiave per il miglioramento degli esiti sono:
1. didattica per progetti: approccio centrato sul discente, che lo coinvolge nella realizzazione di un'opera concreta (produzione finita e valutabile; favorisce l'integrazione delle procedure apprese in un progetto riconosciuto e sentito dall'unno, attribuendo significato alla situazione di apprendimento.
  2. approccio per problemi: consiste nel proporre compiti che non sono immediatamente risolvibili, spingendo gli allievi a ricercare, rivedere e integrare le conoscenze per scoprire autonomamente nuovi elementi del sapere.

### 3. Il Ruolo del "Professionista Riflessivo"

Il miglioramento dei risultati degli alunni dipende strettamente dal docente. Egli non è solo un esecutore, ma un "professionista riflessivo" in quanto valuta costantemente il proprio lavoro per migliorarlo. Il docente svolge un ruolo chiave per l'inclusione, garantendo che ogni studente trovi il suo proprio posto e ottenga il successo e educativo e formativo. In un contesto sempre più complesso, la sua azione è orientata a creare un clima di dialogo, incontro e interazione. L'obiettivo finale del suo lavoro è quello di promuovere negli studenti la libertà di scelta, la partecipazione attiva e il senso di giustizia sociale.

### 4. Obiettivi Formativi Prioritari (L. 107/2015)



L'Istituto individua i seguenti obiettivi formativi come prioritari:

- Potenziamento Linguistico (italiano, inglese e altre lingue UE, con CLIL);
- Competenze Matematico-Logiche e Scientifiche;
- Competenze Artistiche e Culturali (musica, arte, cinema, media, in collaborazione con istituti culturali);
- Cittadinanza Attiva e Democratica (educazione interculturale, alla pace, legalità, economia, autoimprenditorialità, solidarietà);
- Comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio);
- Alfabetizzazione all'arte e ai media (produzione e diffusione di immagini);
- Discipline motorie e stili di vita sani (alimentazione, sport, educazione fisica);
- Competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social network, legame col mondo del lavoro);
- Potenziamento di metodologie e attività laboratoriali;
- Prevenzione del disagio e inclusione (contrasto alla dispersione, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, potenziamento dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite percorsi personalizzati e collaborazione con i servizi socio-sanitari);
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva (apertura al territorio, interazione con famiglie, terzo settore);
- Coinvolgimento e percorsi individualizzati;
- Valorizzazione del merito;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano L2 (per studenti non italofofoni, anche in collaborazione con enti locali).

### 5. Legame con il Territorio e Trasparenza

#### Identità e Territorio

L'Istituto rafforza l'identità della persona attraverso la Storia locale e l'attività laboratoriale di Didattica della storia locale.

Elementi distintivi del patrimonio istituzionale sono:

- Archivio Storico Catalogato (1876-1990), consultabile online.
- Museo della Scuola di Vetralla (con sito web dedicato), che salva le tracce dell'esperienza scolastica e produce cultura.
- Biblioteca del Museo della Scuola ("Biblioteca Magistrale") con circa 800 volumi di carattere didattico-pedagogico.



### Comunicazione e Trasparenza

È dato ampio spazio alla comunicazione con l'utenza (Funzione strumentale TIC), garantendo la trasparenza attraverso:

- Sito Web [www.icpiazamarconi.edu.it](http://www.icpiazamarconi.edu.it) (costantemente aggiornato, contenente PTOF e progetti, circolari, eventi ecc.)
- Registro Elettronico (canale ufficiale e certificato per la tracciabilità delle informazioni alle famiglie)
- Notiziario "Piazza Marconi" (pubblicazione informativa periodica)
- Uso delle nuove tecnologie (laboratori, postazioni multimediali in ogni classe e incontri di sicurezza in rete con la Polizia Postale)
- Open Day (illustrazione dell'Offerta Formativa)

### 6. Formazione del Personale

In ottemperanza alla L. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. In coerenza con il PTOF, le tematiche prioritarie dei corsi di formazione/aggiornamento, incrementati anche attraverso finanziamenti PNRR, sono:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Competenze digitali
- Didattica inclusiva
- Competenze di base e di metodologia didattica
- Valutazione degli alunni
- Agenda 2030.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzare i risultati scolastici nella Scuola Secondaria di I Grado e gli esiti in uscita dall'Esame di Stato.

#### Traguardo

Portare ad un graduale innalzamento dei risultati scolastici della Scuola Secondaria di I Grado e del voto finale all'Esame di Stato.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Adottare metodologie didattiche innovative condivise dai docenti di tutte le classi. Migliorare i risultati di apprendimento della Scuola Secondaria di I Grado e ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi della Scuola Primaria.

#### Traguardo

Portare i punteggi delle prove standardizzate nazionali della Scuola Secondaria di I Grado verso un trend di crescita nel triennio di riferimento, avvicinandoli gradualmente alla media regionale. Perseguire la diminuzione della variabilità tra le classi nella Scuola Primaria.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Innalzare i risultati scolastici nella Scuola Secondaria di I Grado e gli esiti in uscita dall'Esame di Stato.**

---

Il percorso di miglioramento si articola in azioni specifiche finalizzate a creare le condizioni organizzative e valutative necessarie per supportare gli alunni a rischio di insuccesso.

La necessità di intervento deriva da due principali criticità: l'assenza di eccellenza pienamente espressa all'Esame di Stato (0% di voti 10/10) e la volontà di contrastare la discontinuità didattica causata dall'alta rotazione del personale nella Scuola Secondaria di I Grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Innalzare i risultati scolastici nella Scuola Secondaria di I Grado e gli esiti in uscita dall'Esame di Stato.

##### **Traguardo**

Portare ad un graduale innalzamento dei risultati scolastici della Scuola Secondaria di I Grado e del voto finale all'Esame di Stato.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituire Dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria di I Grado per definire al loro interno un curricolo delle discipline che preveda anche la definizione di metodologie didattiche innovative che possano migliorare le strategie di insegnamento e i risultati di apprendimento.

Adottare prove standardizzate in ingresso e intermedie per una diagnosi precoce, e l'uso sistematico di dati oggettivi per l'individuazione degli alunni a rischio di insuccesso.

Attività prevista nel percorso: Attivazione Dipartimenti Disciplinari e gruppo di valutazione

Descrizione dell'attività	Istituzione e formalizzazione di:
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dipartimenti Disciplinari (Primaria e Secondaria I Grado) come strutture permanenti per la progettazione didattica, fondamentali per definire metodologie innovative e condivise che supportino la coerenza del curricolo.</li><li>• Un gruppo di lavoro inter-segno (NIV e docenti chiave) per la standardizzazione delle prove per classi parallele.</li></ul>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Dirigenza Scolastica, Gruppo Interno di Valutazione (NIV),  
Docenti Coordinatori dei Dipartimenti, Dipartimenti Disciplinari,  
Docenti delle classi parallele coinvolte, Funzioni Strumentali  
(eventuali) per l'Area PTOF/Curricolo e l'Area  
Sostegno/Inclusione.

Risultati attesi

- Dipartimenti Disciplinari: istituiti e operativi (Primaria e Secondaria I Grado), fungendo da strutture permanenti per una progettazione didattica innovativa e condivisa.
- Coerenza curricolare: miglioramento della continuità verticale e orizzontale del curricolo.
- Gruppo di Lavoro inter-segno: formalizzato e attivo per coordinare la standardizzazione delle prove.
- Strumenti di valutazione: set di prove d'ingresso e intermedie comuni e standardizzate (per I e II Secondaria I Grado e classi omologhe Primaria) in discipline chiave, pronte per l'uso.
- Diagnosi precoce: disponibilità di dati oggettivi e confrontabili per identificare tempestivamente gli alunni a rischio di insuccesso, in particolare nel passaggio tra I e II Secondaria.
- Modelli di progettazione: modelli comuni e standardizzati di Unità di Apprendimento (UDA) e programmazione periodica definiti e adottati.
- Coerenza didattica: massima coerenza tra la progettazione, l'azione didattica e il Curricolo di Istituto.
- Protocollo di intervento: protocollo didattico formale (Recupero/Potenziamento/BES) che stabilisca in modo chiaro tempi, modalità e strumenti per gli interventi mirati, basati sull'analisi dei dati delle prove.

Attività prevista nel percorso: Definizione ed elaborazione

---



## Prove Standardizzate

Descrizione dell'attività	Individuazione delle discipline chiave e creazione di prove d'ingresso e intermedie comuni, per le classi I e II della Scuola Secondaria I Grado (e classi omologhe Primaria), per dotare l'Istituto di dati oggettivi utili alla diagnosi precoce degli alunni a rischio di insuccesso specialmente tra la classe I e la classe II della Scuola Secondaria di I Grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione (NIV): Responsabile del coordinamento generale della standardizzazione e dell'analisi dei dati. Dipartimenti Disciplinari: responsabili dell'individuazione delle discipline chiave e dell'elaborazione concreta dei contenuti delle prove. Docenti delle classi parallele coinvolte (Classi I e II Secondaria I Grado e classi omologhe Primaria): responsabili della validazione sul campo e dell'applicazione delle prove.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Set di prove standardizzate pronte all'uso: creazione e validazione di un pacchetto di prove d'ingresso e intermedie comuni per le classi I e II della Secondaria I Grado (e classi omologhe della Primaria) nelle discipline chiave individuate.</li><li>• Oggettività dei dati: garantire che i dati raccolti siano confrontabili e attendibili a livello di Istituto, superando la soggettività delle singole valutazioni.</li></ul>



- Diagnosi e prevenzione: identificazione tempestiva e basata sui dati degli alunni che necessitano di interventi di supporto mirato (recupero) o di potenziamento, permettendo l'avvio precoce di Piani di Supporto specifici.

## Attività prevista nel percorso: Formalizzazione di modelli di progettazione e piani di supporto:

Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione di modelli comuni di Unità di Apprendimento (UDA) e di programmazione periodica per classi parallele, in coerenza con il Curricolo di Istituto.</li><li>• Sviluppo di un protocollo di intervento didattico , per il recupero (anche BES) che stabilisca in modo formale tempi, modalità e strumenti per la progettazione di attività mirate di recupero e potenziamento, a partire dall'analisi dei dati raccolti tramite le prove.</li></ul>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti Disciplinari: sono il motore principale per la definizione pratica dei modelli UDA e della programmazione periodica, garantendo la coerenza disciplinare. Nucleo Interno di valutazione (NIV): fornisce i dati e le analisi (dalle Prove Standardizzate) che devono informare i Piani di Supporto. Partecipa alla validazione del Protocollo. Funzioni Strumentali (o Referenti): in particolare per l'Area Curricolo e l'Area



Inclusione/BES, per la stesura e formalizzazione del Protocollo di Intervento Didattico. Dirigenza Scolastica: per la formalizzazione e l'adozione ufficiale dei modelli e del Protocollo.

Risultati attesi

- Modelli di progettazione adottati: modelli comuni e standardizzati di Unità di Apprendimento (UDA) e di programmazione periodica definiti e in uso da tutte le classi parallele, garantendo la massima coerenza verticale e orizzontale con il Curricolo di Istituto.
- Protocollo di intervento formale: sviluppo e adozione di un Protocollo di Intervento Didattico (inclusivo anche per BES) che stabilisca in modo chiaro: 1) Tempi: Quando (es. dopo la prova intermedia). 2) Modalità: Come (es. piccoli gruppi, sportelli). 3) Strumenti: Cosa (es. schede, software specifici).
- Miglioramento dell'inclusione: avere un processo chiaro per gli interventi di recupero (anche BES) assicura una risposta rapida e mirata ai bisogni educativi speciali.

## ● **Percorso n° 2: Ponte delle competenze: continuità curricolare e innovazione didattica per il successo formativo**

Il percorso mira a creare una solida continuità verticale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado attraverso l'istituzione di Dipartimenti Disciplinati Verticali di Italiano, Matematica e Inglese. L'iniziativa si concentra sull'analisi dei dati INVALSI per colmare i gap di competenza e sulla creazione di un "Protocollo di Continuità Curricolare" condiviso. L'obiettivo finale è uniformare le metodologie didattiche e i criteri di valutazione per facilitare la transizione degli studenti e standardizzare i livelli di apprendimento tra le diverse classi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Adottare metodologie didattiche innovative condivise dai docenti di tutte le classi. Migliorare i risultati di apprendimento della Scuola Secondaria di I Grado e ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi della Scuola Primaria.

### **Traguardo**

Portare i punteggi delle prove standardizzate nazionali della Scuola Secondaria di I Grado verso un trend di crescita nel triennio di riferimento, avvicinandoli gradualmente alla media regionale. Perseguire la diminuzione della variabilità tra le classi nella Scuola Primaria.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituire Dipartimenti disciplinari verticali di Italiano, Matematica e Inglese (Primaria-Secondaria di I grado) per definire al loro interno un curricolo verticale delle tre discipline che preveda non solo i contenuti disciplinari ma anche la definizione delle metodologie didattiche innovative che possano migliorare le strategie di insegnamento.

---

Attività prevista nel percorso: Costituzione dei Dipartimenti

---



## Verticali e Analisi del Gap

Descrizione dell'attività	Nomina formale dei coordinatori e costituzione dei Dipartimenti Disciplinari Verticali (Italiano, Matematica e Inglese), analisi comparativa dei curricoli tra i due gradi di scuola (Primaria e Secondaria di I grado), utilizzando i dati INVALSI come base per identificare le aree critiche di intervento nel passaggio di ciclo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigenza Scolastica: responsabile della nomina formale dei coordinatori e della costituzione dei Dipartimenti Verticali (Italiano, Matematica, Inglese). Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari Verticali: responsabili di guidare l'analisi e la comparazione dei curricoli e di redigere il documento di analisi del gap. Nucleo Interno di Valutazione (NIV): responsabile di fornire e analizzare i dati INVALSI (o altri dati di Istituto) per identificare le aree di criticità obiettive. Docenti di Primaria e Secondaria I Grado (membri dei rispettivi Dipartimenti): contribuiscono con la loro esperienza pratica alla comparazione curricolare.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dipartimenti Disciplinari Verticali operativi: istituzione formale e funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari Verticali per Italiano, Matematica e Inglese, con</li></ul>



coordinatori nominati.

- Documento di analisi del gap completato: produzione di un documento di analisi comparativa che: 1) Identifichi i nuclei essenziali: definisca le competenze e le conoscenze fondamentali da raggiungere in uscita dalla Primaria e in entrata alla Secondaria. 2) Mappatura delle criticità: individui, sulla base dei dati INVALSI, le aree critiche e le discrepanze (i "gap") tra i curricula dei due segmenti. 3) Base per la riprogettazione: fornire una base oggettiva per la revisione e l'armonizzazione dei curricula e per la definizione delle attività di recupero/potenziamento nel passaggio di ciclo.

## Attività prevista nel percorso: Sviluppo del Protocollo di Continuità Curricolare e Unità Didattiche ponte

Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione di un Protocollo di Continuità curricolare con indicazione degli standard minimi di competenza in uscita dalla Primaria (classi V) e in ingresso alla Scuola Secondaria di I grado (classel) per le aree di Italiano, Matematica e Inglese e adozione formale dello stesso nel PTOF;</li><li>• Progettazione congiunta di almeno tre Unità di Apprendimento (UdA) Verticali (una per disciplina), da erogare con metodologie condivise, focalizzate sui nodi critici individuati, per favorire una didattica omogenea.</li></ul>
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Dipartimenti Disciplinari Verticali (Italiano, Matematica, Inglese): sono i principali attori per la stesura del Protocollo, la definizione degli standard minimi e la progettazione congiunta delle UdA Verticali. Dirigenza Scolastica: responsabile della adozione formale del Protocollo all'interno del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Nucleo Interno di Valutazione (NIV): fornisce supporto analitico e verifica la coerenza del Protocollo con i dati INVALSI e gli standard di qualità. Docenti delle classi V (Primaria) e I (Secondaria I Grado): partecipano direttamente alla progettazione congiunta e all'erogazione delle Unità Didattiche ponte.

Risultati attesi

- Protocollo di Continuità Curricolare formale: documento definito e adottato ufficialmente nel PTOF che indica in modo esplicito gli standard minimi di competenza (saperi e abilità) in uscita dalla classe V e in ingresso alla classe I per Italiano, Matematica e Inglese.
- Strumento di riferimento condiviso: il Protocollo funge da riferimento per tutti i docenti, allineando le aspettative e le valutazioni.
- Unità Didattiche ponte progettate e condivise: progettazione congiunta di almeno tre UdA Verticali (una per disciplina chiave): 1) Focalizzate sui nodi critici e progettate specificamente per colmare i gap identificati nell'analisi precedente. 2) Metodologie condivise: implementazione di UdA con l'uso di metodologie didattiche condivise e omogenee tra i due gradi.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di Strumenti di monitoraggio e valutazione diagnostica

---



Descrizione dell'attività	Elaborazione degli strumenti di valutazione diagnostica comuni (prove, rubriche) da applicare all'inizio del ciclo della Scuola Secondaria di I Grado per monitorare l'efficacia del Protocollo nel tempo. In tal senso si prevedono sessioni di formazione interna (peer to peer) per i docenti di entrambi i segmenti sul Protocollo e sulle metodologie didattiche concordate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti Disciplinari Verticali (Italiano, Matematica, Inglese): responsabili diretti dell'elaborazione delle prove e delle rubriche diagnostiche e della conduzione delle sessioni di formazione peer to peer. Nucleo Interno di Valutazione (NIV): responsabile di assicurare che gli strumenti siano validi, attendibili e allineati agli obiettivi del Protocollo di Continuità. Docenti delle classi I Secondaria I Grado: applicano gli strumenti diagnostici. Coordinatori dei Dipartimenti: organizzano e gestiscono la formazione interna.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Strumenti di valutazione diagnostica comuni elaborati: creazione di un set di prove diagnostiche comuni e rubriche di valutazione da applicare all'inizio della Scuola Secondaria di I Grado (classi I). Questi strumenti devono essere direttamente collegati agli standard minimi di competenza definiti nel Protocollo.</li><li>• Monitoraggio dell'efficacia: i dati raccolti con questi strumenti permetteranno di valutare l'impatto del Protocollo nel tempo e di identificare eventuali necessità di aggiustamento.</li><li>• Standardizzazione della valutazione: le rubriche</li></ul>



garantiscono che la valutazione delle competenze di ingresso sia uniforme e oggettiva tra tutte le classi parallele.

- Formazione interna erogata: svolgimento di sessioni di formazione interna (peer to peer) che garantiscano: 1) Conoscenza del Protocollo: tutti i docenti comprendono e applicano correttamente il Protocollo. 2) Metodologie condivise: acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo delle metodologie didattiche concordate (es. quelle usate nelle UdA ponte).



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto si configura come una comunità di apprendimento dinamica, caratterizzata da un modello di leadership diffusa e partecipativa. La gestione interna, orientata alla flessibilità e alla condivisione delle decisioni, si avvale di un team integrato di docenti esperti e della figura specialistica dello psicologo scolastico, garantendo un supporto multidimensionale che va dalla progettazione didattica (PEI/PDP) al benessere emotivo della comunità. All'esterno, la scuola opera come un hub territoriale, lavorando in rete con partner locali e specialisti per arricchire l'offerta formativa e contrastare la dispersione scolastica.

#### **INTEGRAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

L'innovazione infrastrutturale trasforma le aule tradizionali in "aule aumentate", dotate di connettività ultra-veloce, monitor interattivi e visualizzatori ad alta definizione per una didattica dimostrativa e inclusiva. L'adozione di kit per la robotica educativa e il coding permette di declinare le discipline STEM in chiave laboratoriale, rendendo gli alunni produttori attivi di conoscenza. Gli spazi fisici sono stati riprogettati secondo logiche di modularità e flessibilità, con arredi mobili che favoriscono la transizione rapida tra lezione frontale, lavoro di gruppo e simulazioni.

#### **DIDATTICA ATTIVA E INCLUSIVA**

Le pratiche didattiche mirano al superamento del modello trasmissivo a favore di metodologie attive e centrate sullo studente, quali:

- Flipped Classroom e Cooperative Learning, per stimolare l'autonomia e le competenze relazionali.
- Didattica per Progetti e Problem-Solving, per l'applicazione pratica delle conoscenze in contesti reali.
- Brevi moduli trattati con metodologia CLIL, integrata con supporti visivi e sensoriali per potenziare l'apprendimento linguistico in chiave inclusiva.

#### **VALUTAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA**



La valutazione è intesa in senso strettamente formativo, integrando le prove tradizionali con prove autentiche di competenza che valorizzano il "saper fare". Questo impianto innovativo è sostenuto da un piano di sviluppo professionale continuo per i docenti, focalizzato sulle metodologie didattiche innovative e sull'uso critico delle tecnologie digitali, finanziato strategicamente attraverso fondi PNRR e PON.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA: Elementi di Innovazione Strategica

La leadership della scuola promuove la valorizzazione delle differenze e l'inclusione a tutti i livelli.

La scuola promuove il successo formativo di tutti gli alunni sostenendo, ove necessario, percorsi personalizzati che possano rispondere ad esigenze e bisogni specifici di apprendimento. Essa garantisce una proposta educativa di qualità in cui ciascuno possa riconoscere e vedere valorizzate le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che ostacolano la sua crescita come persona e come cittadino.

La leadership della scuola vuole essere partecipativa e democratica, attenta alla condivisione dei percorsi educativi e didattici per la realizzazione del curriculum di istituto, ma anche alla condivisione della costruzione delle "carte" della scuola, quali il PTOF, il RAV, il Piano di Miglioramento, i Regolamenti di Istituto, attraverso la promozione costante della dimensione partecipativa di tutte le componenti alla vita della scuola, intesa in senso ampio. La complessità della scuola attuale, nonché la necessità e la specificità delle competenze richieste, esige che i docenti prendano parte alla gestione della scuola, sentendosi chiamati in causa nelle scelte di partecipazione della stessa.

La gestione della scuola mira a trasformare la scuola in una vera e solida comunità, fondata sulla partecipazione e su interessi e valori condivisi, favorire un clima interno positivo e collaborativo, stimolare il cambiamento e l'innovazione e sostenere la cultura della solidarietà e del servizio.



La scuola dell'autonomia richiede sempre più una leadership condivisa e distribuita, costruita attraverso il confronto e la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti: Il nostro Istituto vuole trasformarsi in una vera comunità di pratiche e in una organizzazione in cui la conoscenza e l'innovazione emergono dalla collaborazione e dal dialogo continuo.

#### 1. Il Modello Organizzativo interno ed esterno

Modello interno: il nostro obiettivo è rendere la scuola più flessibile, più veloce e con decisioni più condivise. Si sta lavorando per strutturare un modello di scuola basato sulla partecipazione di tutti.

Modello esterno: la nostra scuola non vuole restare chiusa nelle sue aule. Il nostro obiettivo è diventare un luogo di apprendimento che lavora in rete con i diversi partner del territorio.

#### 2. Ruoli e Funzioni Specifiche

L'Istituto Comprensivo si avvale di una squadra di docenti che lavorano a stretto contatto con il Dirigente Scolastico; questi docenti costituiscono un team integrato il cui scopo è condividere le funzioni gestionali e organizzative con il Dirigente e garantire che il lavoro della scuola sia ben coordinato e uniforme. Sono loro che si occupano di gestire le aree più importanti (come l'inclusione, il digitale, il coordinamento), trasformando le decisioni strategiche del Dirigente in azioni pratiche nelle classi e nei plessi. In sostanza, sono le figure chiave che assicurano che le linee guida e gli indirizzi della scuola diventino realtà.

Un'altra figura fondamentale nell'Istituto è quella dello psicologo scolastico le cui attività mirano al supporto specialistico e alla promozione del benessere dell'intera comunità scolastica.

Il suo intervento si articola su più livelli. In primo luogo, fornisce supporto alla progettazione didattica, collaborando attivamente con i docenti nella stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) o dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e offrendo un contributo specialistico alla didattica generale. A livello di supporto clinico e di prevenzione, è responsabile dell'attivazione dello sportello di consulenza psicologica per gli studenti, gestisce interventi di consulenza diretti a genitori e docenti e contribuisce all'analisi e all'inquadramento della relazione clinica. Infine, svolge un ruolo cruciale nella mediazione e nel raccordo, facilitando la comunicazione con le famiglie e fungendo da intermediario qualificato con i referenti clinici territoriali, oltre a erogare formazione specialistica su specifiche tematiche per il personale scolastico. Effettua altresì incontri di formazione rivolti ai docenti dell'Istituto su tematiche fondamentali per attuare una didattica altamente inclusiva nelle classi.



### 3. Fonti di Finanziamento per Attività Innovative

Per assicurare la sostenibilità e la crescita delle attività innovative, l'Istituto adotta una strategia di reperimento fondi diversificata e programmatica quali: PNRR, PON, FSE tramite una gestione efficiente della progettazione e rendicontazione. I fondi sono indirizzati principalmente all'aggiornamento infrastrutturale (Ambienti di Apprendimento Innovativi) e alla formazione specialistica del personale.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: processi didattici innovativi

L'innovazione didattica è finalizzata a superare il modello trasmissivo per sviluppare le competenze chiave attraverso l'apprendimento attivo e significativo.

### 1. Metodologie Didattiche Attive

L'istituto adotta metodologie che pongono lo studente al centro del processo di co-costruzione del sapere:

- Apprendimento basato su progetti/problemi.
- Didattica laboratoriale: il tempo in classe è dedicato ad attività di sperimentazione pratica e discussione.
- Didattica per competenze: focalizzazione sull'applicazione delle conoscenze in contesti complessi.



## 2. Integrazione Tecnologica Strutturale

Le TIC sono integrate come strumenti abilitanti che trasformano le pratiche didattico-educative.

Impiego di strumenti digitali (coding, robotica) che trasformano l'alunno da fruitore a produttore attivo di conoscenza.

## 3. Personalizzazione e Inclusione

I processi didattici sono intrinsecamente flessibili per rispondere alla diversità dei bisogni:

- Differenziazione dei percorsi, adozione di strategie flessibili che permettono la personalizzazione dei ritmi e delle modalità di apprendimento.

# ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO PROFESSIONALE: crescita e innovazione

Lo sviluppo professionale è un percorso continuo e cruciale per sostenere le novità della scuola.

## 1. Il Modello di formazione per i docenti

I corsi e gli incontri di formazione sono scelti in base alle esigenze reali del PTOF (es. nuove metodologie di insegnamento, uso corretto ed efficace delle tecnologie ecc).

# ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE: migliorare l'apprendimento

La valutazione non serve semplicemente a dare un voto o un giudizio, ma a capire in che modo stiano apprendendo gli studenti e a migliorare i processi di insegnamento. Il nostro modello è



trasparente, formativo e attento alle competenze autentiche.

#### 1. Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione

La nostra scuola considera la valutazione quale momento fondamentale che aiuta lo studente a migliorare, e non solo una modalità per dare un voto finale. Per questo, usiamo diversi metodi. Oltre ai compiti e alle interrogazioni classiche, che verificano le conoscenze, vengono utilizzate prove pratiche e compiti autentici, che richiedono agli alunni l'applicazione delle loro abilità per risolvere problemi reali o creare contenuti nuovi.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

CONTENUTI E CURRICOLI: cosa, e come, imparare di nuovo

La nostra scuola sta innovando le strategie di insegnamento, ma anche i contenuti, nonché i luoghi ove si impara. Vogliamo un'istruzione più pratica, moderna e collegata con l'ambiente che ci circonda, connessa con il mondo.

#### 1. Strumenti didattici innovativi

Per stimolare l'azione e l'abilità pratica degli alunni usiamo non solo il libro di testo, ma anche strumenti che stimolino il saper fare. Usiamo le risorse digitali e pratiche, le piattaforme online e i software che permettono ai ragazzi di prendere parte attivamente ai processi di apprendimento. Oltre agli aspetti teorici delle discipline, gli alunni imparano anche a programmare (coding), trasformando le conoscenze in azione concreta.

#### 2. I nuovi spazi per imparare

Siamo convinti che non si impara solo in classe. La scuola deve diventare un luogo flessibile e attrezzato.



Aule che cambiano: le aule sono riorganizzate con mobili facili da spostare per lavorare in gruppo, fare presentazioni o simulazioni, a seconda dell'attività.

Imparare fuori: usiamo il giardino e il territorio intorno alla scuola come "aule all'aperto" per approfondire le nostre conoscenze.

### 3. Collegare scuola e mondo esterno

Riconosciamo e valorizziamo tutto ciò che si impara, dentro e fuori la scuola.

Esperti esterni in classe: invitiamo professionisti e specialisti a fare lezione o proporre laboratori, in modo che con la loro esperienza possano rendere l'apprendimento degli alunni più concreto e autentico, maggiormente connesso alle competenze richieste in una società in continua evoluzione.

## **Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

### L'officina del futuro

Il Progetto è finalizzato all'innalzamento delle competenze di base (lingua italiana, storia, matematica, scienze, lingua inglese, nuove tecnologie) attraverso la proposta di attività volte a suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni nello studio delle discipline fondamentali per affrontare la vita scolastica e sociale.

Particolare attenzione è posta alle attività laboratoriali (sapere e saper fare), mirate ad accrescere l'autostima e il successo scolastico e formativo degli alunni.

Gli interventi sono coerenti con le indicazioni che scaturiscono dagli esiti delle prove INVALSI e con gli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



### Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Coding
- Making
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Learning by doing

### Sentieri futuri

Il Progetto è finalizzato all'innalzamento delle competenze digitali degli alunni delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto.

Le attività progettuali mirano a sviluppare e diffondere un nuovo modello educativo in grado di promuovere lo sviluppo di competenze di base nell'ambito delle discipline STEAM degli alunni attraverso un intervento composito e multidisciplinare. Le azioni dei diversi moduli si basano sulla sperimentazione di modelli educativi e didattici integrati capaci al tempo stesso di innovare in modo efficace l'apprendimento di competenze digitali chiave e lo sviluppo di soft skills che possano promuovere la cittadinanza attiva e facilitare la partecipazione alla vita scolastica e sociale del territorio.

### Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Coding
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE: La Scuola Aperta

La scuola collabora attivamente con enti ed istituzioni del territorio al fine di progettare e migliorare la propria offerta formativa.

### 1. Collaborazioni e partnership

Lavoriamo in squadra per crescere insieme ed offrire di più. Siamo parte di reti scolastiche perché riteniamo utile ed opportuno condividere conoscenze e competenze e lavorare su progetti comuni (es. inclusione, CPT sistema integrato di educazione e istruzione fascia 0 – 6 anni).

### 2. Comunicazione e trasparenza

Comunichiamo in modo semplice per coinvolgere tutti.

Strumenti Digitali: usiamo il sito web come fonte principale per informare in modo rapido e trasparente famiglie e cittadini.

Comunicazioni mirate: utilizziamo piattaforme specifiche (Argo) per inviare informazioni rilevanti e personalizzate a genitori, studenti e personale della scuola.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE: Ambienti di apprendimento nuovi

La scuola sta trasformando i suoi spazi per adattarli alle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento. Gli spazi non sono più solo fisici, ma anche digitali.



### 1. Progettazione di spazi didattici innovativi

Rendiamo gli spazi flessibili, aperti e modulari per favorire il lavoro di gruppo, la creatività e la sperimentazione.

- Abbiamo trasformato alcuni ambienti rendendoli più flessibili. Non ci sono i banchi fissi, ma arredi che si possono spostare in un attimo, in modo che il docente possa passare rapidamente ed agevolmente dalla lezione a tutta la classe ad un lavoro per gruppi o a un'attività creativa.

### 2. Integrazione delle TIC nella didattica

La tecnologia non è un'aggiunta, ma parte integrante dell'infrastruttura scolastica.

- Connettività potenziata: abbiamo una copertura Wi-Fi e una connessione internet veloce quasi in tutti i plessi dell'Istituto per supportare l'uso di piattaforme e risorse online in ogni aula.
- Strumenti digitali in classe: ogni spazio didattico è dotato di tecnologie essenziali come LIM, monitor interattivi o proiettori per favorire lezioni dinamiche e la consultazione immediata di contenuti digitali.
- Fornitura di dispositivi: assicuriamo la disponibilità di carrelli mobili con tablet o notebook per le classi, permettendo l'uso immediato e diffuso del digitale nelle diverse discipline e attività.
- Sicurezza e privacy: implementiamo sistemi efficaci per la sicurezza informatica e la gestione della privacy, garantendo un uso protetto e responsabile delle infrastrutture digitali.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Classi digitali

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto "Classi digitali" prende avvio dalla consapevolezza, condivisa all'interno del Collegio docenti, di lavorare per il raggiungimento, da parte degli alunni, delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC che possano aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base. In particolare si intende creare più ambienti di apprendimento coinvolgenti, accattivanti e motivanti con l'obiettivo prioritario di far acquisire, agli alunni delle scuole primarie e secondaria di 1° grado dell'Istituto, le competenze chiave europee al termine del primo ciclo d'istruzione. Una particolare attenzione educativa dovrà essere riservata all'acquisizione delle competenze digitali e dell'imparare ad imparare, consentendo a ciascun alunno di realizzare il proprio stile di apprendimento. Per il conseguimento di tali obiettivi si ritiene necessario re-inventare le aule come ambienti di apprendimento, inserendo l'uso degli strumenti digitali nella pratica quotidiana di ogni alunno. Il progetto prevede - per oltre il 50% delle classi dell'Istituto - la dotazione di un armadio di ricarica e porta devices (indicativamente: 20 tablet e/o notebook) in modo che ogni alunno possa usare il suo devices con la stessa facilità con la quale si prende un



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

libro dallo scaffale della biblioteca. In alcune aule sarà necessario rinnovare anche la dotazione delle LIM (lavagne interattive multimediali) che risalgono ad acquisti effettuati circa 18 anni fa e, quindi, dotate di una tecnologia ormai obsoleta.

### Importo del finanziamento

€ 132.953,67

### Data inizio prevista

03/04/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

### Approfondimento progetto:

Il progetto, consente agli ambienti dell'istituto di essere implementati digitalmente e con arredi polivalenti, consente di realizzare un setting di apprendimento dedicato alle singole discipline: l'esperienza immersiva che il docente - in qualità di regista delle attività- realizza rende gli alunni protagonisti attivi del proprio apprendimento. Gli strumenti sono i dispositivi digitali e gli ambienti in cui sperimentare le diverse metodologie didattiche di più recente acquisizione nel panorama pedagogico, incentrate sul protagonismo dell'alunno e focalizzate sul suo apprendimento coinvolgente e immersivo.

### ● Progetto: Fare laboratorio

### Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

In un Istituto suddiviso in molti plessi in frazioni e comuni diversi, si predilige l'idea di un "laboratorio diffuso" che permetta un utilizzo più ampio delle attrezzature e degli strumenti da parte di tutti i docenti e gli alunni. Si prevede quindi di dotare ogni classe (in cui è già presente un notebook collegato ad una LIM) di una fotocamera documenti USB. Studenti di ogni età (la maggioranza di essi frequenta la scuola primaria) potranno osservare ed analizzare oggetti, apprendere procedure, collaborare all'elaborazione di dati e alla produzione di manufatti. Ogni team docenti - che lavora su classi parallele - verrà dotato di un kit per il coding e la robotica educativa. Lo strumento sarà programmabile sia manualmente che tramite app didattica da installare sul tablet di classe in modo da consentire un passaggio graduale da attività di coding unplugged ad altre miste fino ad un livello di maggiore competenza per un apprendimento graduale che tenga conto dell'età e delle conoscenze pregresse di tutti gli alunni. Il progetto "Fare laboratorio" potrà quindi avere un impatto più quotidiano nella vita scolastica delle classi, che diverranno veri e propri ambienti di apprendimento delle discipline STEM, mettendo al centro delle attività l'osservazione, l'analisi, la progettazione e la collaborazione tra pari, in un'ottica di accrescimento globale attraverso sia le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche che le life skills.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

01/09/2022

## Data fine prevista

27/05/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	3



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

### Approfondimento progetto:

Questo progetto è finalizzato a trasformare l'ambiente di apprendimento per renderlo dinamico, immersivo e basato sulla sperimentazione pratica (learning by doing), superando la tradizionale didattica frontale. Il progetto si concentra sulla creazione o sull'aggiornamento di laboratori e ambienti didattici innovativi dedicati alle STEM, integrando attrezzature fisiche con risorse digitali avanzate.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### ● Progetto: Navigare il futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

La formazione del personale scolastico finalizzata all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali, nell'ottica di una progressiva e continua transizione digitale, riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione dell'Istituto. La dotazione di beni e servizi, a seguito della realizzazione di diversi progetti finanziati dall'Unione Europea, ha determinato il rinnovamento di gran parte delle dotazioni tecnologiche e la diffusione di device in tutti i plessi, ma è necessario - per il personale docente - approfondire l'applicabilità didattica al fine di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Accanto al personale docente riveste una particolare importanza la formazione digitale del personale a.t.a. per promuovere l'impiego di soluzioni online e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa e nel rapporto con l'utenza.

### Importo del finanziamento

€ 58.920,58

### Data inizio prevista

05/02/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0

### Approfondimento progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare la formazione digitale del personale scolastico per consentire allo stesso di affrontare con maggiore competenza e consapevolezza la continua evoluzione del panorama educativo coinvolto dal processo di digitalizzazione. Il progetto fornisce gli strumenti, attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative, per avviare la conoscenza di sistemi internazionali di apprendimento consapevole e significativo. La didattica digitale non è soltanto una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

pedagogici innovativi capaci di rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Il progetto è finalizzato alla formazione del personale scolastico attraverso percorsi formativi incentrati sull'implementazione efficace delle competenze digitali mediante un adattamento dinamico delle metodologie didattiche innovative che promuovono un ambiente di apprendimento collaborativo ed inclusivo, secondo il modello DigComp 2.2 e DigCompEdu.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: STEM in azione

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Nell'ottica dell'educazione permanente si intende acquisire, attraverso il progetto "STEM in azione", la consapevolezza della piena cittadinanza europea (per alunni e insegnanti) mediante l'apprendimento della lingua inglese in una visione pluriculturale e aperta alle innovazioni. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e linguistiche. degli alunni. Percorsi di formazione per il potenziamento linguistico (Inglese) degli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

## Importo del finanziamento

€ 94.899,59

## Data inizio prevista

04/03/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### Approfondimento progetto:

Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progetto tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato dalla presenza di tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale del mondo.



Riduzione dei divari territoriali

### ● Progetto: Laboratori del fare

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

#### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il finanziamento PNRR sarà destinato principalmente per contrastare la dispersione scolastica, che condiziona gli alunni non solo nell'immediato, ma anche nell'evoluzione delle condizioni di vita future; dispersione scolastica intesa sia come abbandono del percorso di istruzione vero e proprio, sia come ritardo nel percorso, sia come dispersione implicita, ossia mancato raggiungimento dei traguardi di competenza previsti nell'ambito del percorso scolastico. Per far fronte a tale fenomeno la scuola attuerà azioni consistenti in percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, che possano aiutare i ragazzi e le ragazze a rischio di dispersione scolastica a definire un'identità in positivo, riconoscendo e vedendo riconosciuti i propri punti di forza. Le attività previste saranno svolte sia attraverso percorsi personalizzati realizzati singolarmente, sia in piccolo gruppo, sia in gruppo, con l'utilizzo di esperti in possesso di specifiche competenze. Si opererà affinché gli studenti sviluppino capacità di auto-efficacia (progettare, sviluppare e raggiungere i propri obiettivi); riescano ad individuare attitudini, interessi e potenzialità; abbiano una prospettiva delle offerte fornite dal contesto ambientale, economico, sociale e culturale sia a livello territoriale sia regionale e nazionale per potersi inserire in modo attivo e strategico in un'ottica sistemica. A questi si affiancheranno laboratori di sostegno allo studio e potenziamento delle competenze di base volti a colmare i gap formativi degli studenti attraverso metodologie innovative e attività non formali, svolte sia all'interno dell'edificio scolastico sia sul territorio. In sintesi un alunno in difficoltà ha bisogno di sentirsi immerso nel flusso della normalità, del fare come e con gli altri, grazie ad approcci e strategie adatti a lui ed efficaci. Per questo i laboratori progettati prediligono l'apprendimento nei gruppi cooperativi, l'utilizzo delle tecnologie come risorsa inclusiva, l'approccio metacognitivo, la diversità degli alunni come risorsa, le strategie e gli strumenti compensativi, la didattica laboratoriale. Saranno utilizzati strumenti di rielaborazione degli apprendimenti e di valutazione/autovalutazione quali ad esempio diario di bordo, portfolio digitale, schede di rielaborazione individuali e di gruppo. Tali strumenti permetteranno al Team per la dispersione di tenere sotto controllo gli apprendimenti e i progressi raggiunti.

### Importo del finanziamento

€ 68.194,78

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	43.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	43.0	0

## Approfondimento progetto:

L'idea portante di questo progetto è quella di dare agli alunni l'opportunità di stare a scuola con piacere, per un tempo extrascolastico finalizzato alla socializzazione, all'integrazione e all'arricchimento culturale, all'orientamento. Il progetto prevede attività diversificate gratificanti e coinvolgenti, con accompagnamenti di adulti e di pari, ma anche attività di rinforzo dei contenuti disciplinari, per favorire la conquista dell'autostima e lo sviluppo armonico della personalità. I ragazzi e le famiglie hanno la possibilità di interagire positivamente in un ambiente idoneo, per crescere ed inserirsi nel tessuto sociale e territoriale, con l'obiettivo prioritario di creare e sostenere una comunità di cittadini consapevoli e attenti al bene comune.

## ● Progetto: Innovazione per l'inclusione

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità da parte dei Centri Territoriali di Supporto (D.M. 41/2024)

### Descrizione del progetto

Il progetto "Tutti a scuola!" intende proseguire le azioni che il CTS "Alceo Selvi" conduce da ormai più di 12 anni in favore di tutte le scuole della provincia di Viterbo. In modo particolare le attività del CTS si sono concentrate nell'assegnazione di ausili e sussidi per gli alunni con disabilità



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

frequentanti le scuole della provincia e nella consulenza e formazione degli insegnanti, sia rispetto l'utilizzo dei sussidi, sia rispetto la gestione di una classe inclusiva. In questo senso la continuazione delle attività progettuali rappresenta un elemento caratterizzante il ruolo del CTS quale punto di riferimento, in ambito provinciale, per insegnanti, operatori scolastici e genitori nell'affrontare le diverse situazioni di disabilità a scuola.

### Importo del finanziamento

€ 130.124,42

### Data inizio prevista

28/10/2024

### Data fine prevista

31/12/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di centri di supporto territoriale	Numero	1.0	0

### Approfondimento progetto:

L'obiettivo primario del progetto è garantire l'accessibilità e l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità in tutti i cicli di istruzione. Questo si persegue dotando i Centri Territoriali di Supporto (CTS), di cui il nostro Istituto è sede, di risorse finanziarie per acquistare ausili, sussidi didattici e strumenti tecnologici di ultima generazione che possano essere messi a disposizione delle scuole del territorio. L'intento è colmare i divari di apprendimento, ridurre il rischio di dispersione e assicurare che la disabilità non sia mai un ostacolo insormontabile all'accesso e alla fruizione del materiale didattico.



## Aspetti generali

Nelle scuole dell'infanzia si effettua l'orario di 40 ore settimanali (dalle ore 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì).

Nelle scuole primarie si effettua l'orario di:

- 27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze (dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il venerdì);
- 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte (dalle ore 8.00 alle ore 14:00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il venerdì), comprensive delle due ore settimanali dell'insegnamento di educazione motoria, come da L. 234 del 30 dicembre 2021, che ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria affidando ai docenti specialisti con idoneo titolo ore aggiuntive all'orario ordinario, con valutazione inclusa nel curriculum.

Nella scuola secondaria di I grado si effettua l'orario di 30 ore settimanali (dalle ore 8.00 alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì).

Il curriculum completo per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado è disponibile sul sito web dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icpiazamarconi.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/>

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata è disponibile sul sito web dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icpiazamarconi.edu.it/innovazione> approvato dal Collegio dei Docenti prot. 14/03/2022.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto ha attivato, da alcuni anni, numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che si integrano con gli insegnamenti curricolari:

- Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:



Il programma, frutto della collaborazione tra il Comitato Italiano per l'UNICEF e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), mira a sostenere le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado nell'implementazione dei diritti delle persone di minore età.

L'obiettivo è configurare una "Scuola per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", un ambiente che non solo conosca e diffonda la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), ma che ne assicuri la concreta attuazione in ogni ambito della vita scolastica. Nello specifico, il Comitato provinciale di Viterbo per l'UNICEF propone la realizzazione del Calendario dei Diritti UNICEF 2026.

- Piano Scuola Estate 2025/2026:

Il "Piano Scuola Estate" 2025 (AVVISO - 81652-1, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026 CANDIDATURA N. 16136) promuove progetti gratuiti per potenziare le competenze, favorire l'inclusione e la socializzazione degli studenti durante il periodo estivo e non solo, con il finanziamento del Programma "Scuola e competenze".

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026, in particolare durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità, l'inclusione e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e dalla scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

Le attività progettate sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposta agli alunni per favorire lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

I moduli formativi hanno l'obiettivo di:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative e laboratoriali
- Ampliare il tempo-scuola anche a supporto di situazioni familiari di disagio e povertà educativa

I progetti extracurricolari che saranno attivati sono 8 e saranno rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado:



1. Scacchi che passione!
2. Laboratorio teatrale
3. Laboratorio di scrittura creativa
4. Laboratorio di lettura
5. Laboratorio di informatica
6. Corso di lingua Inglese/2
7. Corso di lingua Inglese/3
8. Corso di lingua Inglese

- Storia locale: Museo della Scuola di Vetralla e Archivio storico

Il Museo della Scuola di Vetralla (VT) è un museo scolastico attivo, gestito dall'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi". Le proposte didattiche del Museo di Vetralla sono strettamente connesse al territorio e mirano a trasformare gli studenti in piccoli ricercatori, utilizzando le fonti originali conservate nel museo.

- Storia locale: lo Sposalizio dell'Albero

Percorso didattico multidisciplinare che utilizza la tradizione dello "Sposalizio dell'Albero" come lente per integrare Storia, Educazione Civica e Scienze Ambientali.

- Storia locale: Alla scoperta di Foro Cassio

Progetto di valorizzazione del patrimonio locale che esplora il sito di Foro Cassio, storica stazione di posta romana sulla Via Cassia e punto chiave della Via Francigena.

- Scuola Attiva Infanzia

Il progetto "Scuola Attiva infanzia" è un'iniziativa nazionale, gratuita e multidisciplinare, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. È proposto per la prima volta nel corrente anno a livello nazionale, dopo una prima fase sperimentale. L'obiettivo principale è quello di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire in modo mirato e continuativo allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

- Scuola Attiva Kids

Il progetto "Scuola Attiva Kids" è un'iniziativa nazionale, gratuita e multidisciplinare, promossa dal



Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. È specificamente rivolto alle classi 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> della scuola primaria. La figura centrale del progetto è il Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze Motorie o diplomato ISEF, che fornisce supporto metodologico-didattico agli insegnanti di classe, collabora per l'organizzazione delle attività e funge da raccordo tra la scuola e il mondo sportivo; svolge un'ora a settimana di attività motoria e orientamento sportivo in compresenza con l'insegnante titolare. Per approfondire finalità ed obiettivi del progetto: <https://www.sportesalute.eu/progettoscuelattiva/kids/il-progetto.html>

- Scuola Attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" è un'iniziativa nazionale gratuita, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da Sport e Salute, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN). A differenza di "Scuola Attiva Kids", è rivolto alla scuola secondaria di I grado (classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>). Il suo obiettivo principale è offrire agli studenti un percorso di orientamento sportivo consapevole e multisportivo, favorendo l'avviamento alla pratica sportiva e l'adozione di uno stile di vita attivo. Per approfondire: <https://www.sportesalute.eu/progettoscuelattiva/junior/il-progetto.html>

- Progetto promozione lettura in biblioteca

Il progetto nasce dalla collaborazione con la Biblioteca Comunale "Alessandro Pistella" di Vetralla con l'intento di trasformare l'ambiente bibliotecario in un prolungamento dell'aula. L'obiettivo è duplice: avviare gli alunni alla conoscenza pratica e autonoma dei servizi (prestito, ricerca, postazioni web) e promuovere la lettura come piacere civico, rendendo gli studenti frequentatori consapevoli e attivi del principale presidio culturale della comunità.

- Progetto Cineforum "Ciak, si impara"

Il progetto Cineforum si propone di trasformare la visione di un film in una esperienza didattica formativa completa, utilizzando il linguaggio cinematografico come veicolo per lo sviluppo di competenze emotive, sociali, civiche e critiche.

- Progetto internazionale "Il civico giusto"

Progetto didattico che, attraverso una preparazione storica in classe e la visita al "Civico Giusto" e al "Giardino dei Giusti" di Cura di Vetralla, intende onorare la memoria dei coniugi Derna e Saturno Cecchini, "Giusti tra le Nazioni", che salvarono una famiglia ebrea durante la Shoah. L'obiettivo è educare gli studenti alla cittadinanza attiva, al valore del coraggio civile e al principio di non-



indifferenza, collegando la storia locale ai grandi temi dei diritti umani.

- Io leggo perché

"Io leggo perché" è un'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori e resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'Istituto Piazza Marconi aderisce da molti anni con lo scopo di arricchire il patrimonio librario della biblioteca d'istituto.

- Progetto di educazione ambientale e sostenibilità del Parco Marturanum

Il progetto educativo proposto dal Parco Naturale Regionale Marturanum è rivolto al mondo della scuola e assume la sostenibilità come concetto fondante dell'azione educativa, con lo scopo di accrescere la consapevolezza della responsabilità individuale nel mantenimento e tutela della biodiversità e degli equilibri naturali, sociali ed economici che hanno effetti sulla salute delle persone e del pianeta. Tale progetto è coerente con gli obiettivi internazionali espressi nell'Agenda 2030 è il programma globale dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Per il presente anno scolastico 2025/2026 coinvolge 5 sezioni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto.

- Progetto "Educational Goal"

Il progetto Educational Goal è un'iniziativa di Officine Sostenibili che mira a educare gli studenti all'educazione ambientale e civica, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Utilizza metodi coinvolgenti come contest, spettacoli teatrali, film documentari e strumenti digitali per promuovere la consapevolezza e il pensiero critico su temi di sostenibilità.

- Solidarietà e inclusione, con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

Il progetto "Andiamo a scuola: sensibilizzazione sulla minoranza visiva nelle scuole", è sviluppato in collaborazione con la Sezione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Viterbo; esso ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità scolastica sulla minorazione visiva, includendo sia la cecità assoluta sia l'ipovisione. L'iniziativa si propone di fornire informazioni essenziali e pratiche su diversi aspetti. Il focus primario è sul corretto approccio relazionale e comportamentale verso le persone non vedenti o ipovedenti in varie situazioni, illustrando le modalità adeguate per l'accompagnamento, per la comunicazione di spiegazioni o indicazioni, e per la lettura di testi. Inoltre, il programma mira a far conoscere i principali ausili tiflogici e tifloinformatici che supportano l'autonomia nella vita quotidiana e facilitano l'accessibilità al mondo digitale. Sono illustrate le funzioni essenziali del cane-guida e il ruolo cruciale svolto dai volontari nel supporto e nell'accompagnamento delle persone



non vedenti.

- “Scatena la fantasia e blocca il bullo”

La nostra Istituzione Scolastica, quale fulcro di formazione, inclusione e accoglienza, è costantemente attiva sul fronte della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questo impegno si traduce nell'attivazione periodica di iniziative di sensibilizzazione indirizzate ad alunni, genitori e docenti, volte a consolidare i principi del rispetto reciproco e della valorizzazione delle diversità. A tal fine, la scuola organizza annualmente un concorso scolastico che si inserisce direttamente nelle attività di contrasto. L'iniziativa mira a stimolare negli studenti una riflessione profonda e consapevole, concentrandosi sulla percezione della gravità del fenomeno in quanto grave violazione dei diritti umani e sul riconoscimento delle emozioni della vittima. Il Concorso incoraggia inoltre gli alunni a identificare il proprio ruolo dinamico all'interno del gruppo-classe, che sia di vittima, autore, gregario o spettatore remissivo. Guidati dai docenti, gli studenti delle classi quinte delle scuole primarie e delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> della scuola secondaria di I grado sono invitati a esplorare, attraverso le loro diverse capacità espressive, interrogativi complessi riguardanti le cause che generano tali condotte, i contesti di maggiore diffusione, la vera natura psicologica degli autori e le modalità di prevenzione più efficaci. Il Concorso si configura, dunque, come un'azione concreta e strutturata della scuola per tradurre la riflessione critica in consapevolezza e responsabilità attiva.

- Progetto Avis “Non è mai troppo presto” (classi quinte)

Il progetto, condotto in collaborazione con la sezione AVIS di Vetralla, ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni e le famiglie sull'importanza delle donazioni di sangue e sul valore che i donatori rivestono nell'ambito delle cure mediche. Le attività, destinate agli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria, prevedono la partecipazione ad incontri formativi con i medici di famiglia e con i rappresentanti dell'AVIS locale o provinciale.

- Collaborazione con AIRC

Progetto AIRC nelle scuole è promosso dalla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, dedicato all'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva che promuove la diffusione della scienza e della ricerca sul cancro, con attività educational interattive, ed usufruire di materiale sui temi della sana alimentazione e dell'attività fisica. Link per approfondire AIRC nelle scuole: <https://scuola.airc.it/>

- Progetto di esperienze intergenerazionali tra alunni della scuola primaria e gli ospiti del "Caffè Alzheimer"



Il progetto mira a creare legami intergenerazionali tra i bambini e gli anziani malati di Alzheimer, stimolare le capacità cognitive e sociali di entrambi i gruppi e promuovere un ambiente di mutuo supporto e apprendimento, attraverso attività condivise come laboratori artistici, musica, e lettura.

- Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)

È un programma di intervento sociale, educativo e psicologico a livello nazionale, rivolto a famiglie vulnerabili con figli di età compresa tra 0 e 11 anni, per prevenire l'allontanamento dei minori, promuovendo al contempo la sicurezza dei bambini e la crescita delle loro capacità. Attraverso interventi personalizzati e un approccio multidisciplinare, il programma offre sostegno alla genitorialità, aiuta a superare le difficoltà relazionali ed educative, e coinvolge la famiglia, i servizi sociali, le scuole e la comunità per raggiungere un nuovo benessere.

- Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute

L'Istituto aderisce alla Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute (SPS), un modello di intervento sistematico e olistico promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e coordinato a livello regionale con il supporto tecnico-scientifico delle ASL territoriali.

- Corso di Lingua, Cultura e Civiltà Rumena

Il progetto del Corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romena (LCCR) è un'iniziativa curriculare e/o extracurricolare gratuita promossa dal MIM in collaborazione con il Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania, nell'ambito degli Accordi Culturali Bilaterali tra Italia e Romania.

- Progetto Accoglienza Scuola dell'Infanzia

È un'iniziativa fondamentale che ha lo scopo di facilitare l'ingresso e l'adattamento sereno dei bambini di tre anni e delle loro famiglie all'ambiente scolastico. Si struttura nei primi giorni e settimane di scuola, che sono cruciali per il benessere emotivo del bambino. Prevede un inserimento graduale e progressivo dei bambini, di 2 anni e mezzo e 3 anni, con orari ridotti. Inizialmente i bambini rimangono a scuola solo per un breve tempo e poi aumentano gradualmente le ore di permanenza, con la possibilità che un genitore li accompagni per i primi momenti. Include un incontro preliminare con i genitori per presentare le routine della scuola e per raccogliere informazioni sulle abitudini e sulle esigenze specifiche di ogni bambino, favorendo la collaborazione tra la scuola e la famiglia.

- Progetto continuità Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria:

Il progetto di continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo



Grado mira a garantire un passaggio sereno e organico degli alunni attraverso gli ordini di scuola, riducendo così le difficoltà legate al cambiamento di ambiente, di metodo di studio e di figure di riferimento.

- Orientamento per la classe III della Scuola Secondaria di I Grado:

Progetto "Una Bussola per il futuro" -FSE - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 - Scuola e competenze - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione ESO4.6.A4 - Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". ESO4.6.A4.D- FSEPNLA-2025-166.

Il progetto si inserisce all'interno del nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali Europei con l'obiettivo specifico di contrastare la dispersione scolastica e supportare le scelte educative degli studenti.

L'intervento è focalizzato sulla Scuola Secondaria di Primo Grado e mira a:

1. Potenziare l'orientamento: aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini in vista della scelta della scuola superiore
2. Prevenire l'abbandono: identificare precocemente situazioni di fragilità che potrebbero portare alla dispersione scolastica
3. Inclusione sociale: fornire strumenti aggiuntivi a studenti provenienti da contesti svantaggiati per garantire pari opportunità nel successo formativo

- Progetto trasversale di Educazione civica per la Scuola dell'Infanzia

Il Progetto Trasversale di Educazione Civica è un'iniziativa annuale a tema variabile, condivisa e sviluppata in modo unitario da tutti e cinque i plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto. Il progetto si focalizza sui temi fondanti dell'Educazione Civica, come definiti dalla normativa vigente.

- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa dell'Istituto, in quanto rappresentano un momento cruciale di formazione intellettuale, personale e sociale che va ad integrare le normali attività didattiche in aula.

- "Coop per la scuola" e "Conad insieme per la scuola"



Queste iniziative vengono promosse rispettivamente da Coop e Conad per sostenere gli studenti, le famiglie e gli insegnanti. Grazie ai "buoni" raccolti, la scuola può richiedere, in forma totalmente gratuita, materiali didattici, informatici e tanti altri articoli utili alla didattica.

- "Un click per la scuola"

Questo progetto è un modo per sostenere la scuola: per ogni acquisto fatto su Amazon, una parte dell'importo si trasforma in un credito virtuale che viene donato direttamente all'Istituto scolastico. La scuola può poi usare questo credito accumulato per acquistare gratuitamente materiali didattici e strumenti scolastici da un catalogo dedicato.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VICOLO DEL MOLINO	VTAA83601N
GIROLAMO MINERVINI VETRALLA	VTAA83602P
SCUOLA INFANZIA "T. CHERUBINI"	VTAA83603Q
TRE CROCI	VTAA83604R
INFANZIA DI MONTE ROMANO	VTAA83605T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA MARCONI	VTEE83601V
"DERNA E SATURNO CECCHINI"	VTEE83602X
PRIMARIA DI MONTE ROMANO	VTEE83604Z

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO

VTMM83602V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

I seguenti traguardi definiscono la base di sviluppo del bambino nei quattro ambiti fondamentali, preparando il passaggio alla Scuola Primaria.

#### 1. Identità

Il traguardo in termini di identità riguarda la costruzione di una percezione di sé positiva, unica e complessa, e l'inizio della consapevolezza etica e affettiva.



- Identità emotiva e personale: il bambino riconosce, nomina e regola le proprie emozioni e sentimenti, sviluppando un senso di fiducia e percependo la propria originalità.

## 2. Autonomia

L'obiettivo di Autonomia si traduce nell'acquisizione di indipendenza nella cura di sé e nell'ambiente e nella padronanza del corpo come strumento di conoscenza e azione.

- Autogestione e iniziativa: il bambino è capace di eseguire in modo autonomo le routine quotidiane e di prendere iniziative, gestendo materiali e spazi.
- Coordinamento e salute: acquisisce padronanza e coordinamento nei movimenti, orientandosi efficacemente nello spazio. Questa padronanza è connessa direttamente alla promozione del benessere psicofisico e alla salute, superando una visione del movimento limitata alla sola esecuzione motoria.

## 3. Competenza

La competenza è definita come la capacità di organizzare l'esperienza, esplorare la realtà e comunicare attraverso molteplici codici simbolici, con un potenziamento delle abilità cognitive.

- Linguistica e comunicativa: utilizza il linguaggio verbale (e non verbale) in modo efficace per dialogare, raccontare e spiegare, ampliando il lessico e la struttura sintattica.
- Logica e innovazione: esplora l'ambiente, formula ipotesi e inizia a ragionare su quantità e relazioni spaziali. Viene enfatizzato lo sviluppo del pensiero computazionale e critico, avviando il bambino a un uso consapevole del digitale e dei media, strumenti ormai ineludibili per la conoscenza del mondo contemporaneo.
- Espressiva e creativa: utilizza i linguaggi creativi ed espressivi (grafico, pittorico, musicale, corporeo) per rappresentare il proprio mondo interiore e le proprie esperienze.

## 4. Cittadinanza

Il traguardo di Cittadinanza consiste nello sviluppo del senso di appartenenza, della responsabilità sociale e del rispetto per le regole e le diversità.

- Vita di gruppo e rispetto: il bambino condivide le regole di convivenza, partecipa attivamente alla vita di gruppo e impara a mediare i conflitti, riconoscendo il punto di vista altrui. Questo si traduce nello sviluppo della competenza prosociale ed empatica.
- Responsabilità e globalità: sviluppa un atteggiamento di rispetto e valorizzazione delle



diversità.

## SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze attese in uscita dalla scuola primaria

Al termine della Scuola Primaria l'alunno possiede le abilità di base e le conoscenze fondamentali che gli consentono di affrontare la Scuola Secondaria di Primo Grado, sviluppando un primo livello di autonomia, responsabilità e consapevolezza del sapere.

### 1. Competenze Linguistiche e Culturali

L'alunno padroneggia i codici comunicativi essenziali per interagire e accedere alla conoscenza.

- Lingua italiana: l'alunno legge e comprende testi di vario genere e produce testi coerenti, coesi e grammaticalmente corretti per scopi diversi. Comunica oralmente in modo chiaro ed efficace, utilizzando un lessico adeguato.
- Lingua straniera: si esprime e comprende messaggi elementari in Lingua Inglese (Livello A1 del Quadro Comune Europeo).

### 2. Competenze Logico-Matematiche e Scientifiche

L'alunno sviluppa un pensiero razionale e problem-solving per interpretare la realtà.

- Matematica e problemi: padroneggia i concetti fondamentali dell'aritmetica, della geometria e della misura. È in grado di analizzare, modellizzare e risolvere situazioni problematiche utilizzando strumenti matematici e logici, spiegando i procedimenti adottati.
- Scienze e tecnologia: osserva e indaga la realtà circostante, formulando semplici ipotesi e verificandole attraverso l'esperienza. Utilizza le conoscenze per comprendere fenomeni naturali e tecnologici di base. Integra i concetti con lo sviluppo del pensiero computazionale, ponendo le basi per l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali.

### 3. Competenze di Cittadinanza e Sviluppo Personale

L'alunno manifesta autonomia, responsabilità e consapevolezza etico-sociale.

- Cittadinanza e legalità: agisce in modo autonomo e responsabile, rispettando le regole e gli altri. Riconosce i principi fondamentali della Costituzione e della convivenza civile, impegnandosi per il bene comune.



Approfondimento:

L'Istituto ha costruito il curricolo verticale di educazione civica, consultabile al seguente link:

<https://www.icpiazzamarconi.edu.it/?s=curricolo+verticale+ed.+civica&type=any>



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: VICOLO DEL MOLINO VTAA83601N

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: GIROLAMO MINERVINI VETRALLA VTAA83602P

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "T. CHERUBINI" VTAA83603Q

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: TRE CROCI VTAA83604R

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: INFANZIA DI MONTE ROMANO VTAA83605T

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: PIAZZA MARCONI VTEE83601V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: "DERNA E SATURNO CECCHINI" VTEE83602X

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI MONTE ROMANO VTEE836042**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO  
VTMM83602V**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92/2019 e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2017), l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. "L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n.62 e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica (articolo 2 comma 6)".

### Approfondimento

---

Alla scuola secondaria, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, è stata assegnata una cattedra di potenziamento (1 cattedra di Inglese).



## Curricolo di Istituto

### I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato in piena aderenza ai regolamenti e alle Indicazioni Nazionali Ministeriali vigenti, rappresentando la cornice programmatica fondamentale per l'intera offerta formativa.

La progettazione curricolare si è focalizzata sull'individuazione puntuale dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento essenziali, distribuiti per i diversi segmenti del percorso scolastico:

Scuola Primaria: Il Curricolo è stato distinto e definito in blocchi sequenziali: classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>

Scuola Secondaria di Primo Grado: la strutturazione si articola anch'essa in fasi: classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>,

Tale articolazione persegue l'obiettivo di garantire una progressione coerente e verticale degli apprendimenti e delle competenze chiave lungo l'intero ciclo di istruzione.

#### **Allegato:**

CURRICOLO DI ISTITUTO [link di accesso.pdf](#)

### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**



## ○ Progetto trasversale di educazione civica per la scuola dell'infanzia

Il Progetto Trasversale di Educazione Civica, un'iniziativa annuale a tema variabile, condivisa e sviluppata in modo unitario da tutti e cinque i plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto. Il progetto si focalizza sui temi fondanti dell'Educazione Civica, come definiti dalla normativa vigente.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● I discorsi e le parole</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li></ul>



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica è stato elaborato in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale.



Il Curricolo è strutturato per promuovere e consolidare le competenze trasversali degli studenti, andando oltre il sapere disciplinare.

L'attenzione è focalizzata sull'interiorizzazione di valori fondamentali per la formazione di cittadini responsabili:

- Legalità e cittadinanza consapevole: insegnare i principi democratici e le norme per formare individui attivi, informati e capaci di agire per il bene comune.
- Sostenibilità e rispetto ambientale: sviluppare una coscienza ecologica che guidi scelte e comportamenti responsabili verso l'ambiente e le risorse naturali, nell'ottica dell'equità tra le generazioni.
- Solidarietà e valorizzazione delle differenze: educare all'inclusione e al rispetto della dignità di ogni persona, favorendo la cooperazione e l'apprezzamento delle diversità culturali e individuali. Questi principi non sono temi aggiuntivi, ma elementi integranti che permeano l'intero percorso didattico, assicurando una formazione completa che unisce il sapere alle responsabilità etiche e sociali.

L'insegnamento è trasversale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e prevede iniziative di sensibilizzazione sin dalla Scuola dell'Infanzia. L'orario annuale è pari a 33 ore per ciascun anno di corso.

Traguardi di competenza per ciclo

L'articolazione verticale garantisce una progressione degli obiettivi:

- Scuola dell'Infanzia (sensibilizzazione)

I traguardi si focalizzano sull'acquisizione di regole basilari del vivere civile, il riconoscimento dei diritti dei bambini (Convenzione ONU), la conoscenza dei simboli nazionali (bandiera, inno), la gestione consapevole delle dinamiche di gioco e la comprensione di base di concetti come ecosostenibilità e lotta contro gli sprechi.

- Scuola Primaria (conoscenza fondante)



Gli alunni sviluppano la conoscenza degli elementi fondanti della Costituzione e delle funzioni delle istituzioni, la comprensione di base di “sostenibilità ed ecosostenibilità”, l’acquisizione del principio di legalità e la consapevolezza dei principi normativi relativi alla privacy e ai diritti d'autore nel digitale.

- Scuola Secondaria di Primo Grado (consapevolezza e azione)

Si mira a consolidare la conoscenza delle istituzioni e della Costituzione, ad approfondire i concetti di “diritto e dovere”, a recepire gli elementi basilari dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e a maturare la consapevolezza dell’importanza della cittadinanza attiva attraverso il volontariato e la protezione civile. Si enfatizza inoltre l’uso critico e consapevole delle fonti digitali.

## **Allegato:**

Curricolo-verticale-Ed.-Civica\_prot (3).pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Oltre alle proposte formative extracurricolari volte all’ampliamento delle competenze, il Curricolo d’Istituto implementa e promuove un ciclo di esperienze significative che si concretizzano in giornate nazionali, internazionali e anniversari. Questi appuntamenti costituiscono momenti irrinunciabili dell’anno scolastico, funzionali all’approfondimento, alla condivisione e al confronto sui temi valoriali.

La partecipazione degli studenti a tali iniziative è sempre consapevole, in quanto frutto di percorsi laboratoriali di preparazione. Tali eventi coinvolgono attivamente l’intera comunità scolastica e beneficiano della proficua collaborazione con i partner di rete (quali Enti locali, associazioni territoriali, istituzioni) e della partecipazione delle famiglie.

- Giornata nazionale contro Bullismo e Cyberbullismo
- Giornata per la Legalità



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Gli obiettivi imprescindibili dell'educazione alla cittadinanza attiva consistono nella costruzione del senso di legalità e nello sviluppo di una profonda etica della responsabilità. Tali finalità si sostanziano nel dovere di operare scelte e di agire in modo consapevole, implicando l'impegno costante nell'elaborazione di idee e nella promozione di iniziative volte al miglioramento continuo dell'individuo, della collettività e dell'ambiente. Questo processo richiede l'adozione di efficaci forme di cooperazione e solidarietà.

Parallelamente ai valori e alle competenze di cittadinanza, la scuola integra nel proprio Curricolo la conoscenza preliminare della Costituzione della Repubblica Italiana. Questo approccio non si limita alla cognizione del documento fondamentale della democrazia, ma fornisce agli studenti una "mappa di valori" essenziale per esercitare la cittadinanza a ogni livello, nel pieno rispetto delle regole condivise.

L'Istituto si assume il compito istituzionale di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali dedicati, quali: legalità, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale.

Queste azioni mirano a formare cittadini responsabili e partecipi, capaci di agire attivamente. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito ultimo di garantire il pieno sviluppo della persona e del cittadino in tre dimensioni interconnesse: la costruzione del sé, l'instaurazione di relazioni interpersonali corrette e significative, e l'interazione positiva con la realtà naturale e sociale.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Una parte del monte ore di Storia è dedicata all'approfondimento della storia locale. L'integrazione della dimensione locale nel percorso storico generale risponde all'esigenza di:

- Contestualizzazione: permettere agli studenti di cogliere la diretta ricaduta dei grandi



eventi storici (dalle invasioni barbariche ai conflitti mondiali) sul proprio ambiente di vita.

- Apprendimento significativo: trasformare lo studio della Storia da narrazione astratta a esperienza concreta, attraverso l'osservazione diretta di monumenti, architetture e paesaggi antropizzati.
- Sviluppo di competenze di ricerca: stimolare l'uso critico delle fonti primarie e secondarie locali (archivi, musei civici, biblioteche, testimonianze orali), promuovendo l'autonomia investigativa.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ Attività n° 1: Progetto CLIL interdisciplinare

Le attività di insegnamento CLIL, pensate per la classe seconda e terza della Scuola Secondaria di I grado, integrano lo studio di discipline non linguistiche, come Storia e Geografia, con moduli erogati in lingua inglese, attraverso l'uso di metodologie attive e collaborative.

Anche nella Scuola Primaria alcune insegnanti promuovono diverse attività CLIL, seppure in maniera non sistematica e formalizzata. Tale modalità di insegnamento/apprendimento verrà implementata nel triennio di riferimento e inserita formalmente nel nuovo curriculum verticale dell'Istituto, anche in conformità con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2025, che ne promuovono l'utilizzo (Integrare la lingua straniera in altre discipline, permettendo agli studenti di usare la lingua come strumento di apprendimento. Creare situazioni reali in cui la lingua venga utilizzata per risolvere problemi, analizzare informazioni e sviluppare competenze interdisciplinari).

Scambi culturali internazionali



In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM in azione

## Approfondimento:

Nel triennio di riferimento si intende acquisire l'Accreditamento ERASMUS+ per l'effettuazione di progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità del personale della scuola e degli alunni al fine di migliorare la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento.

Si intende altresì intraprendere una serie di azioni mirate alla realizzazione di una serie di azioni per avviare un processo di internazionalizzazione che faciliti l'ampliamento degli orizzonti dell'azione didattica-educativa della scuola. Fra esse la promozione e l'attuazione



di attività in lingua straniera quali eTwinning, la piattaforma informatica a disposizione dei docenti di tutta Europa che mira a sviluppare una nuova didattica basata sulla progettualità e la condivisione di contenuti e di metodologie didattiche, in un reale contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione nonché di riconoscimento di livello internazionale. La piattaforma eTwinning potrà altresì fornire alla scuola, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, la possibilità di realizzare progetti didattici a distanza cioè "gemellaggi virtuali", ove le attività sono pianificate e implementate, a costo zero, mediante la collaborazione, tramite TIC, di docenti e alunni di scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti ai progetti eTwinning europei o ai progetti nazionali con partners italiani.

## Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO (PLESSO)

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Attività n° 1: Progetti CLIL interdisciplinari**

Le attività di insegnamento CLIL, pensate per la classe II e III della Scuola Secondaria di I grado, integrano lo studio di discipline non linguistiche, come storia e geografia, con la lingua inglese, attraverso l'uso di metodologie attive e collaborative.

#### Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

## Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56753 - Laboratorio digitale/2**

Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

Utilizzare strumenti tecnologici (come i tablet) in modo consapevole e finalizzato alla ricerca, alla creazione di contenuti e alla documentazione dell'apprendimento.

Comprendere i concetti base del pensiero computazionale (sequenza, istruzione, debugging) anche in modalità unplugged (senza dispositivi digitali).

### ○ **Azione n° 2: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56755 - Laboratorio digitale/3**

Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Utilizzare strumenti tecnologici (come i tablet) in modo consapevole e finalizzato alla ricerca, alla creazione di contenuti e alla documentazione dell'apprendimento.

Comprendere i concetti base del pensiero computazionale (sequenza, istruzione, debugging) anche in modalità unplugged (senza dispositivi digitali).

### ○ **Azione n° 3: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56750 - Laboratorio digitale**

Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Utilizzare strumenti tecnologici (come i tablet) in modo consapevole e finalizzato alla ricerca, alla creazione di contenuti e alla documentazione dell'apprendimento.

Comprendere i concetti base del pensiero computazionale (sequenza, istruzione, debugging) anche in modalità unplugged (senza dispositivi digitali).

### ○ **Azione n° 4: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56757 - Laboratorio digitale/4**

Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare il pensiero computazionale e logico attraverso il coding e la robotica, stimolando l'approccio algoritmico.

Promuovere la metodologia del problem solving e la creatività, guidando gli studenti nella ricerca autonoma di soluzioni con strumenti digitali e materiali eterogenei.

Integrare le discipline: creare percorsi interdisciplinari tra scienze, matematica, tecnologia.

Utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e responsabile, per unità di apprendimento, ricerca e collaborazione.

### ○ **Azione n° 5: Laboratorio della matematica - 56721**

Il Modulo fa parte del progetto "L'officina del futuro" ESO4.6.A1.B (AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze matematiche.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Applicare procedure logiche e algoritmi per risolvere situazioni problematiche reali, utilizzando rappresentazioni concrete, grafiche e simboliche.

Riconoscere e utilizzare forme geometriche, misure e dati in contesti quotidiani, passando agilmente dalla manipolazione alla rappresentazione astratta.

### ○ **Azione n° 6: Scacchi che passione! - 116406**

Il Modulo fa parte del progetto "Scuole Aperte" ESO4.6.A4.A (AVVISO - 81652-1, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026 CANDIDATURA N. 16136) e prevede attività finalizzate all'allenamento del pensiero logico-matematico, alla risoluzione di problemi complessi, alla pianificazione strategica e all'analisi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare la capacità di problem-solving.

Pensiero critico: saper analizzare situazioni e valutare le diverse opzioni.

Pianificazione strategica: saper pianificare le mosse future.

Memoria e concentrazione: sviluppare la capacità di ricordare variazioni e mantenere il focus.

### ○ **Azione n° 7: Laboratorio di informatica - 116486**

Il Modulo fa parte del progetto "Scuole Aperte" ESO4.6.A4.A (AVVISO - 81652-1, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026 CANDIDATURA N. 16136).

Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali di riciclo e di strumenti di fablab. Facendo uso di vari materiali, gli studenti sono incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali si sviluppano abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo, inventando soluzioni e mettendo alla prova le loro creazioni, anche per divertirsi, utilizzando spesso materiali di riciclo, con lo sviluppo delle attività di manipolazione, e strumenti per il making.

Un ruolo decisivo nelle attività proposte è rappresentato dall'utilizzo del tablet in classe, come strumento per esercitare le competenze acquisite e la creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Indagine e fenomenologia: capacità di osservare i fenomeni fisici durante la manipolazione (es. equilibrio, attrito, circuiti) e formulare ipotesi "cosa succede se...".

Analisi dei materiali: riconoscimento delle proprietà fisiche e funzionali dei materiali di riciclo per scopi specifici.

Apprendimento per tentativi ed errori: capacità di interpretare un fallimento tecnico come un dato scientifico utile per la fase successiva.

## Dettaglio plesso: PIAZZA MARCONI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

- **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56750 - Laboratorio digitale**



Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Utilizzare strumenti tecnologici (come i tablet) in modo consapevole e finalizzato alla ricerca, alla creazione di contenuti e alla documentazione dell'apprendimento.
- Comprendere i concetti base del pensiero computazionale (sequenza, istruzione, debugging) anche in modalità unplugged (senza dispositivi digitali).

### ○ **Azione n° 2: Laboratorio della matematica - 56721**

Il Modulo fa parte del progetto "L'officina del futuro" ESO4.6.A1.B (AVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze matematiche.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Applicare procedure logiche e algoritmi per risolvere situazioni problematiche reali, utilizzando rappresentazioni concrete, grafiche e simboliche.
- Riconoscere e utilizzare forme geometriche, misure e dati in contesti quotidiani, passando agilmente dalla manipolazione alla rappresentazione astratta.

### ○ **Azione n° 3: Scacchi che passione! - 116406**

Il Modulo fa parte del progetto "Scuole Aperte" ESO4.6.A4.A (AVVISO - 81652-1, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026 CANDIDATURA N. 16136) e prevede attività finalizzate all'allenamento del pensiero logico-matematico, alla risoluzione di problemi complessi, alla pianificazione strategica e all'analisi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Problem Solving: sviluppare la capacità di problem solving.
- Pensiero critico: saper analizzare situazioni e valutare le diverse opzioni.
- Pianificazione strategica: saper pianificare le mosse future.
- Memoria e concentrazione: sviluppare la capacità di ricordare variazioni e mantenere il focus.

## Dettaglio plesso: "DERNA E SATURNO CECCHINI"

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

- **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56753 - Laboratorio**



## digitale/2

Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AWISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Utilizzare strumenti tecnologici (come i tablet) in modo consapevole e finalizzato alla ricerca, alla creazione di contenuti e alla documentazione dell'apprendimento.
- Comprendere i concetti base del pensiero computazionale (sequenza, istruzione, debugging) anche in modalità unplugged (senza dispositivi digitali).

### ○ **Azione n° 2: Laboratorio di informatica - 116486**



Il Modulo fa parte del progetto "Scuole Aperte" ESO4.6.A4.A (AVVISO - 81652-1, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026 CANDIDATURA N. 16136).

Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali di riciclo e di strumenti di fablab. Facendo uso di vari materiali, gli studenti sono incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali si sviluppano le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo, inventando soluzioni e mettendo alla prova le loro creazioni, anche per divertirsi, utilizzando spesso materiali di riciclo, con lo sviluppo delle attività di manipolazione, e strumenti per il making.

Un ruolo decisivo nelle attività proposte è rappresentato dall'utilizzo del tablet in classe, come strumento per esercitare le competenze acquisite e la creatività.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Indagine e fenomenologia: capacità di osservare i fenomeni fisici durante la manipolazione (es. equilibrio, attrito, circuiti) e formulare ipotesi "cosa succede se...".
- Analisi dei Materiali: riconoscimento delle proprietà fisiche e funzionali dei materiali di riciclo per scopi specifici.
- Apprendimento per tentativi ed errori: capacità di interpretare un fallimento tecnico come un dato scientifico utile per la fase successiva.



## Dettaglio plesso: PRIMARIA DI MONTE ROMANO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56755 - Laboratorio digitale/3**

Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AWISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



- Utilizzare strumenti tecnologici (come i tablet) in modo consapevole e finalizzato alla ricerca, alla creazione di contenuti e alla documentazione dell'apprendimento.
- Comprendere i concetti base del pensiero computazionale (sequenza, istruzione, debugging) anche in modalità unplugged (senza dispositivi digitali).

## Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 56757 - Laboratorio digitale/4**

Il Modulo fa parte del progetto "Sentieri Futuri" ESO4.6.A2.B (AVVISO - 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda NORD CANDIDATURA N. 5733) e prevede attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero computazionale e logico: attraverso il coding e la robotica, stimolando l'approccio algoritmico.
- Promuovere il problem solving e la creatività: guidando gli studenti nella ricerca autonoma di soluzioni con strumenti digitali e materiali vari.
- Integrare le discipline: creare percorsi interdisciplinari tra scienze, matematica, tecnologia e ingegneria.
- Utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e responsabile, per apprendimento, ricerca e collaborazione.



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III-

Gli interventi educativi di orientamento si intendono non come eventi isolati, ma come un insieme strutturato di attività progettate e collegate tra loro che concorrono a costruire il percorso educativo di ciascuna alunno.

Progetto ***Orientamento per il futuro - Una bussola per il futuro*** Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “ Scuola e competenze ” 2021-2027.Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “ Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado ” . ESO4.6.A4.D-FSEPNLA-2025-166

Il Modulo orientativo di Orientamento prevede 30 ore di lezione extracurricolari mira ad accompagnare gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in collaborazione con le loro famiglie, verso una scelta consapevole e coerente con il loro percorso di crescita, e ad abituarli alla riflessione sul loro futuro percorso scolastico.

Esso mira a promuovere il benessere dei ragazzi e a guidarli alla scoperta delle loro attitudini, interessi, talenti e aspirazioni personali, a stimolare la riflessione sul proprio percorso scolastico e a scoprire, attraverso le corrette informazioni erogate durante il corso, il sistema di istruzione e formazione che si aprirà ai loro occhi al conseguimento del



diploma conclusivo di Scuola Secondaria di I grado.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità

- 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto de

## Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Gli interventi educativi di orientamento si intendono non come eventi isolati, ma come un insieme strutturato di attività progettate e collegate tra loro che concorrono a costruire il percorso educativo di ciascuna alunno.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Gli interventi educativi di orientamento si intendono non come eventi isolati, ma come un insieme strutturato di attività progettate e collegate tra loro che concorrono a costruire il percorso educativo di ciascuna alunno.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● SCUOLE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Il progetto, patrocinato dal MIUR e dall'UNICEF Italia, intende promuovere nel mondo della scuola la piena conoscenza e la valorizzazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Esso mira inoltre, ad attivare processi che rendano le scuole medesime luoghi fisici e relazionali, nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura. (Art.1, comma 7, lettera d legge 107/2015). Attività principali con gli alunni: attività di riflessione in occasione delle giornate tematiche, partecipazione alla realizzazione dei disegni per il Calendario Unicef, alla vendita del Calendario stesso.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

- Sviluppare la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro - Ascoltare ed esprimere le proprie esigenze - Imparare a partecipare - Riconoscere i propri talenti e sviluppare le proprie capacità - Conoscere i contenuti dell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PIANO SCUOLA ESTATE 2025/2026

---

Il "Piano Scuola Estate" 2025 (AVVISO - 81652-1, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026 CANDIDATURA N. 16136) promuove progetti gratuiti per potenziare le competenze, favorire l'inclusione e la socializzazione degli studenti durante il periodo estivo e non solo, con il finanziamento del Programma "Scuola e competenze". La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026, in particolare durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità, l'inclusione e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e dalla scuola secondaria dell'Istituto. Le attività progettate sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposta agli alunni per favorire lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I moduli formativi hanno l'obiettivo di: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative e laboratoriali; - Ampliare il tempo-scuola anche a supporto di situazioni familiari di disagio e povertà educativa. I progetti extracurricolari che saranno attivati sono 8 e saranno rivolti agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado: 1. Scacchi che passione!; 2. Laboratorio teatrale; 3. Laboratorio di scrittura creativa; 4. Laboratorio di lettura; 5. Laboratorio di informatica; 6. Corso di lingua Inglese/2; 7. Corso di lingua Inglese/3; 8. Corso di lingua Inglese.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Potenziamento delle competenze chiave: aumento dei livelli di competenza nelle aree prioritarie. - Riduzione del divario: diminuzione del numero di studenti con lacune gravi e riduzione della dispersione scolastica e dei divari di apprendimento tra studenti e tra territori. - Rafforzamento della socialità: recupero delle relazioni interpersonali e della vita di gruppo, e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● STORIA LOCALE: MUSEO DELLA SCUOLA DI VETRALLA E ARCHIVIO STORICO

---

Il progetto si fonda sull'esistenza e la costante attività del Museo della Scuola, un polo documentale e didattico unico nel territorio gestito direttamente dall'Istituto Comprensivo. Esso custodisce e rende fruibili materiali (arredi, sussidi, libri, sussidi didattici) e un vasto patrimonio archivistico (registri, pagelle, quaderni) che tracciano l'evoluzione dell'istruzione primaria locale dal periodo post-unitario (fine '800) agli anni '70 del Novecento. La motivazione principale è trasformare questa risorsa statica in un motore dinamico per l'apprendimento attivo della storia locale e delle competenze civiche. Il Museo è facilmente accessibile e visibile grazie a un sito web dedicato e a un archivio digitale per la consultazione di parte dei materiali. Sito web: <https://www.museodellascuolavetralla.com/>

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Gli studenti acquisiranno competenze di base sulla ricerca storica (il "metodo dello storico") e saranno in grado di distinguere vari tipi di fonte. Gli studenti saranno in grado di confrontare le pratiche educative passate con quelle attuali, riflettendo sui temi della cittadinanza e dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

## ● STORIA LOCALE: LO SPOSALIZIO DELL'ALBERO

Lo "Sposalizio dell'Albero" è la festa popolare e la rievocazione storica più antica di Vetralla, si celebra ogni anno l'8 maggio, per ribadire il possesso del bosco di Monte Fogliano da parte della comunità locale. Si tratta di un'antica tradizione che ha origine da un rito di diritto medievale e che prevede una processione in costume verso il bosco, dove avviene una cerimonia simbolica di "matrimonio" tra due alberi, a cui partecipano autorità e cittadini. Il progetto mira a trasformare la partecipazione all'evento dello "Sposalizio dell'Albero" da semplice spettatori a protagonisti attivi nella comprensione e valorizzazione di una delle più antiche e significative tradizioni civiche di Vetralla. L'analisi del rituale offre uno spunto unico per affrontare i concetti di memoria storica, ecologia e responsabilità civica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- Capire la storia locale: gli studenti collegano le tradizioni antiche alla gestione attuale del territorio, trasformando la storia in qualcosa di concreto e vivo. - Aumentare il rispetto per la natura: sviluppano un forte senso di responsabilità verso la tutela del bosco e delle risorse naturali. - Essere cittadini attivi: imparano a decifrare il rito come espressione dei diritti e dei doveri della comunità. - Connettere le materie: migliorano la capacità di collegare storia, ecologia e cultura locale.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● STORIA LOCALE: ALLA SCOPERTA DI FORO CASSIO

Il progetto si inserisce pienamente nelle finalità educative dell'Istituto, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, archeologico e naturalistico locale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (in particolare per l'Educazione Civica, che include il Patrimonio culturale) e per l'apprendimento delle discipline storico-geografiche, artistiche e scientifiche. L'esplorazione del sito di Foro Cassio e dell'area di Fossato Callo rappresenta un'occasione privilegiata per sviluppare il senso di appartenenza e la consapevolezza del ruolo di eredi e custodi del territorio (educazione al patrimonio).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi



Gli studenti acquisiranno una conoscenza profonda e diretta della storia (romana e medievale) e del patrimonio artistico-ambientale di Foro Cassio e Fossato Callo. Miglioreranno le competenze di ricerca, analisi e comunicazione (anche digitale) attraverso la produzione degli elaborati finali. Si svilupperà negli alunni un forte senso di responsabilità e tutela, trasformando la conoscenza in coscienza civica e ambientale verso il proprio bene comune. Verrà inoltre consolidata la collaborazione tra scuola e Associazione locale, rafforzando il ruolo dell'Istituto nel tessuto culturale del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● "SCUOLA ATTIVA INFANZIA"

---

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola dell'infanzia. Da quest'anno il percorso "Scuola Attiva" inizia già dalla scuola dell'infanzia. Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del tutor formatore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

- Miglioramento delle capacità motorie: acquisizione e consolidamento delle capacità motorie di base (schemi motori di base, coordinazione oculo-manuale e dinamica generale) e di un controllo consapevole del proprio corpo. - Sviluppo psico-sociale e affettivo: promozione dell'inclusione, della collaborazione e del rispetto delle regole attraverso il gioco di movimento e le dinamiche di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Altro: Cortile

## ● "SCUOLA ATTIVA KIDS"

---

È un progetto nazionale promosso da Sport e Salute S.p.a. in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto è rivolto alle classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi II e III.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Potenziare l'attività motoria, includere gli alunni con disabilità, veicolare i valori educativi dello sport, Promuovere corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi II e III delle scuole primarie dell'Istituto.

### ● "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

---

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato alle classi dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> della Scuola secondaria di I grado incentrato su due discipline sportive (pallavolo e basket) ed ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria con il progetto "Scuola Attiva Kids", attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

- Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. - Valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educative/formative, per favorire l'inclusione, la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO PROMOZIONE LETTURA IN BIBLIOTECA

---

La Biblioteca Comunale di Vetralla "Alessandro Pistella" è un presidio culturale fondamentale per il territorio. Caratterizzata da ampi spazi che includono aree dedicate all'infanzia e spazi per i ragazzi (7-17 anni), offre non solo un ricco patrimonio librario, ma anche servizi essenziali per la ricerca e l'informazione. La collaborazione si basa sull'accesso ai seguenti servizi: - Prestito libri: accesso diretto al servizio di prestito e consultazione. - Ricerca documentale: utilizzo di libri divulgativi, enciclopedie e strumenti per la ricerca scolastica. - Postazioni multimediali:



disponibilità di postazioni web/PC per ricerche online e approfondimenti. - Iniziative culturali: partecipazione a laboratori e momenti di ascolto di letture ad alta voce (anche come attività extracurricolare pomeridiana).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Autonomia operativa: gli studenti acquisiscono la familiarità necessaria con l'ambiente, l'organizzazione degli spazi e delle sezioni della Biblioteca Comunale. - Competenza di accesso: l'alunno dimostra l'autonomia per accedere ai servizi di base, in particolare il servizio di prestito. - Ricerca documentale: sviluppo della capacità di gestione della ricerca di libri divulgativi per l'approfondimento autonomo dei contenuti didattici. - Competenza digitale: acquisizione e applicazione della competenza digitale nell'uso critico delle postazioni web per la ricerca e la verifica delle informazioni. - Senso civico e apprezzamento: gli alunni percepiscono la Biblioteca come un bene comune e un centro culturale aperto, aumentando la frequenza volontaria e l'apprezzamento per le iniziative di ascolto e narrazione, consolidando il senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO INTERNAZIONALE "IL CIVICO GIUSTO"

---



Il progetto mira a valorizzare la figura dei coniugi Derna Peruzzi e Saturno Cecchini, insigniti del titolo di "Giusti tra le Nazioni" per aver coraggiosamente offerto rifugio e salvato la vita alla famiglia ebrea Fornari durante il periodo dell'occupazione nazifascista. La loro abitazione, situata a Cura di Vetralla, è riconosciuta come un "Civico Giusto", costituendo un significativo luogo di memoria e testimonianza del coraggio civile e della resistenza etica. L'iniziativa assume un valore didattico e identitario particolare, dato che la scuola primaria di Cura di Vetralla è intitolata proprio a questi due Giusti. Il progetto si pone quindi come un'attività di recupero della storia recente e di educazione alla responsabilità umana e civica a partire da un esempio locale di alto profilo morale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Il progetto mira a trasformare la conoscenza storica in consapevolezza civica. Al termine, gli studenti dovranno conoscere la storia dei Cecchini come esempio di coraggio locale contro le leggi razziali; sviluppare la capacità di collegare l'episodio locale ai principi universali di giustizia e di raccontare in modo critico la Memoria; interiorizzare il valore della non-indifferenza, rafforzando il senso di responsabilità civica e il rispetto per la dignità umana.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● "IO LEGGO PERCHÉ"

Il progetto nazionale, organizzato dall'Associazione Italiana Editori, ha come finalità principale l'educazione e la promozione della lettura tra gli studenti, attraverso la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incrementare le competenze degli alunni nella lettura, ascolto e comprensione dei testi. - Sostenere l'amore per i libri, la passione alla lettura nella sua forma più tradizionale. - Sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. - Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ DEL PARCO MARTURANUM

Il progetto educativo proposto dal Parco Naturale Regionale Marturanum è rivolto al mondo della scuola e assume la sostenibilità come concetto fondante dell'azione educativa, con lo scopo di accrescere la consapevolezza della responsabilità individuale nel mantenimento e tutela della biodiversità e degli equilibri naturali, sociali ed economici che hanno effetti sulla salute delle persone e del pianeta. Tale progetto è coerente con gli obiettivi internazionali espressi nell'Agenda 2030 è il programma globale dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Per il presente anno scolastico 2025/2026 coinvolge 5 sezioni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare un rispetto immediato e intuitivo per l'ambiente naturale e la sua varietà di vita. - Acquisizione di piccole pratiche ecologiche (es. non sprecare) e inizio della comprensione che le nostre azioni hanno un effetto sulla natura. □- Conoscenza del territorio: riconoscimento dell'ambiente come un bene prezioso.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Nel presente anno scolastico il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia e prevederà il coinvolgimento di un numero totale di 5 sezioni

### ● “EDUCATIONAL GOAL”

---

Il progetto “Educational Goal” a cui aderisce Tekneko, azienda che si occupa di igiene urbana e servizi ambientali nel Comune di Vetralla, è un programma di educazione alla sostenibilità ambientale e al corretto smaltimento dei rifiuti rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Utilizza l’edutainment e l’apprendimento interattivo, combinando divertimento e didatti, offre un cartellone annuale di attività che possono includere contest (come “Ecopagella”), webinar, spettacoli teatrali online, film/documentari, giochi digitali e, in alcuni casi, interventi in classe con esperti. Spesso integra tecnologie innovative, come intelligenza artificiale o assistenti didattici digitali, per il coinvolgimento degli studenti. Tekneko, in collaborazione con il Comune di Vetralla promuove e supporta questo progetto come parte delle sue attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



### Risultati attesi

---

- Gli studenti, diventando più consapevoli, adottano comportamenti più responsabili nella vita quotidiana (riduzione degli sprechi, riuso, corretto smaltimento). - Coinvolgimento familiare e comunitario: i ragazzi fungono da "moltiplicatori" del messaggio ecologico, sensibilizzando indirettamente le loro famiglie e la comunità locale sull'importanza della tutela ambientale. - Partecipazione attiva: un alto livello di coinvolgimento nei contest (come Ecopagella) e nelle attività proposte, testimoniato dal numero di classi e scuole aderenti. Il progetto mira a formare una generazione di cittadini più attenti e attivi nella tutela del loro ambiente, trasformando la teoria in pratica quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE CON L'UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI**

---

Il progetto, sviluppato in collaborazione con la Sezione Italiana Cechi e Ipovedenti di Viterbo, ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità scolastica sulla minorazione visiva, includendo sia la cecità assoluta sia l'ipovisione. L'iniziativa si focalizza sul corretto approccio relazionale e comportamentale verso le persone non vedenti o ipovedenti in diverse situazioni pratiche (accompagnamento, comunicazione di indicazioni e lettura di testi). Inoltre, il programma fornisce conoscenza sui principali ausili tiflogologici e tifloinformatici che supportano l'autonomia nella vita quotidiana e l'accessibilità digitale, illustrando anche le funzioni essenziali del cane guida e il ruolo dei volontari



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Empatia e sensibilità: aumento significativo della consapevolezza e dell'empatia degli studenti verso la condizione di minorazione visiva. - Competenza relazionale: acquisizione di competenze pratiche e comportamentali per interagire correttamente e fornire assistenza qualificata a non vedenti o ipovedenti. - Conoscenza strumentale: familiarità con gli ausili tiflogici e la comprensione del ruolo del cane guida e dei volontari per l'autonomia delle persone con minorazione visiva. - Cittadinanza attiva: sviluppo di un senso di responsabilità civica e sociale nel promuovere l'accessibilità e l'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● “SCATENA LA FANTASIA E BLOCCA IL BULLO”

L'Istituto Scolastico è costantemente impegnato nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'impegno si concretizza in iniziative periodiche di sensibilizzazione rivolte ad alunni, genitori e docenti, volte a rafforzare il rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità. L'azione di contrasto è formalizzata attraverso un concorso scolastico annuale (rivolto alle classi quinte della primaria e alla secondaria di primo grado). L'iniziativa mira a stimolare una riflessione critica e consapevole negli studenti, focalizzata sulla gravità del fenomeno come violazione dei diritti umani, sul riconoscimento delle emozioni della vittima e sull'identificazione del proprio ruolo dinamico nel gruppo-classe (vittima, autore, gregario o spettatore). Il concorso, guidato dai docenti, invita a esplorare cause, contesti di diffusione, la natura psicologica degli autori e le modalità di prevenzione efficaci. Si configura, pertanto, come un'azione strutturata che traduce la riflessione in consapevolezza e responsabilità attiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

- Consapevolezza etica e legale: gli studenti percepiscono la gravità del bullismo/cyberbullismo come violazione dei diritti umani e dimostrano una maggiore conoscenza delle relative normative di prevenzione e contrasto. - Capacità empatica e riconoscimento dei ruoli: aumento della capacità di riconoscere le emozioni della vittima e di identificare criticamente il proprio ruolo e le dinamiche di gruppo che facilitano il fenomeno. - Responsabilità attiva e prevenzione: sviluppo di un atteggiamento proattivo nel contrasto dei fenomeni, traducendo la riflessione teorica in comportamenti di segnalazione, aiuto e promozione del rispetto reciproco. - Coinvolgimento comunitario: maggiore partecipazione di genitori e docenti alle iniziative, consolidando l'alleanza educativa nel contrasto dei fenomeni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi V delle scuole primarie e alle classi I - II - III della scuola secondaria di I grado.

### ● PROGETTO AVIS: "NON È MAI TROPPO PRESTO"

---

L'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva non può prescindere dalla promozione della cultura del dono e della solidarietà. Per questo, il progetto AVIS - "Non è mai troppo presto" si



propone di sensibilizzare i nostri alunni delle classi quinte sul valore insostituibile della donazione di sangue, un gesto di altruismo fondamentale per la salute pubblica. Nato dalla preziosa collaborazione con la sezione AVIS di Vetralla, il percorso formativo non si limiterà a fornire nozioni scientifiche sul sangue, ma metterà in luce il ruolo etico e sociale del donatore. Attraverso incontri diretti con i medici di famiglia e i rappresentanti AVIS, i bambini avranno l'opportunità di comprendere concretamente come la loro futura scelta di donare sia un atto di responsabilità che salva vite. Il progetto, mirando al coinvolgimento indiretto delle famiglie, trasforma la scuola in un veicolo di solidarietà per l'intera comunità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Al termine del progetto, ci si attende il raggiungimento di risultati su tre livelli: - Gli alunni conoscono l'importanza del sangue, il funzionamento di base delle donazioni e il ruolo cruciale di AVIS a livello locale e nazionale. - Gli studenti sanno comunicare il valore della donazione con chiarezza e persuasione, dimostrando autonomia nella produzione di materiali informativi e di sensibilizzazione. - Gli alunni hanno sviluppato un forte senso di altruismo e responsabilità sociale, riconoscendo la donazione come un dovere civico e influenzando positivamente i genitori verso la potenziale adesione alla pratica della donazione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi V delle scuole primaria dell'Istituto.

### ● PROGETTO "AIRC"

---

Promosso dalla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, in collaborazione con il MIM, AIRC nelle scuole è il progetto gratuito di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, che promuove la diffusione della scienza e della ricerca sul cancro, con attività educative interattive, proponendo iniziative legate al volontariato, che promuovono un'etica della responsabilità. Il progetto al quale ha aderito la scuola primaria, si articola in materiali e strumenti modulari, con elementi trasversali alle diverse discipline, favorendo un curriculum verticale che stimoli il pensiero critico. Obiettivo del progetto è diffondere la cultura della prevenzione e valorizzare l'importanza della ricerca scientifica. Con l'iniziativa Cancro io ti boccio, che prevede la distribuzione a scuola delle Arance della Salute a favore della ricerca, si promuove l'impegno sociale, il valore della ricerca scientifica e dei corretti stili di vita con percorsi di educazione alla salute, coinvolgendo i giovani in un'esperienza di volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Consapevolezza scientifica e prevenzione: gli studenti sviluppano una maggiore comprensione del valore della ricerca scientifica come strumento di progresso e acquisiscono conoscenze fondamentali sui corretti stili di vita (alimentazione, movimento) per la prevenzione delle malattie. - Impegno civico e volontariato: attraverso l'iniziativa "Cancro io ti boccio", gli alunni partecipano attivamente a un'esperienza di volontariato e di raccolta fondi, interiorizzando l'importanza dell'impegno sociale e dell'etica della responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO "CAFFÈ ALZHEIMER"

---

Il progetto mira a creare legami intergenerazionali tra i bambini e gli anziani malati di Alzheimer, stimolare le capacità cognitive e sociali di entrambi i gruppi e promuovere un ambiente di mutuo supporto e apprendimento, attraverso attività condivise come laboratori artistici, musica, e lettura. Questo tipo di iniziativa porta benefici sia ai bambini, che sviluppano empatia e



rispetto per la diversità, sia agli anziani malati di Alzheimer, che ritrovano vitalità e un senso di connessione. I volontari User, dalle loro esperienze, hanno potuto constatare che il relazionarsi dei bambini con figure e competenze di anziani porta a risultati di gratificazione reciproca e di arricchimento culturale, come confermato da studi socio-pedagogici relativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Acquisizione e potenziamento di empatia, solidarietà e rispetto per la diversità e per le fragilità legate all'età e alla condizione di demenza. - Trasmissione della memoria storica e delle tradizioni locali attraverso i racconti e le attività condivise con gli anziani, con un conseguente arricchimento del patrimonio culturale e affettivo. - Competenze Relazionali: Miglioramento della capacità di ascolto attivo, comunicazione semplice ed efficace e aumento del senso di autostima e utilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

Altro: Esterno

## ● PROGETTO "P.I.P.P.I."

Il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) È un programma di intervento sociale, educativo e psicologico a livello nazionale, rivolto a famiglie vulnerabili con figli di età compresa tra 0 e 11 anni, per prevenire l'allontanamento dei minori, promuovendo al contempo la sicurezza dei bambini e la crescita delle loro capacità. Attraverso interventi personalizzati e un approccio multidisciplinare, il programma offre sostegno alla genitorialità, aiuta a superare le difficoltà relazionali ed educative, e coinvolge la famiglia, i servizi sociali, le scuole e la comunità per raggiungere un nuovo benessere.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- Migliorare il rendimento scolastico dei bambini coinvolti. - Rafforzare l'integrazione sociale presente e futura. - Costruire una rete di supporto integrata tra famiglia, scuola e servizi territoriali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

---

L'Istituto aderisce alla Rete Lazio Scuole che Promuovono la Salute (SPS), un modello di intervento sistematico e olistico promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e coordinato a livello regionale con il supporto tecnico-scientifico delle ASL. L'adesione impegna la scuola a implementare un piano strutturato per migliorare e proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, agendo su più fronti, in particolare. In linea con il nostro Profilo di Salute e le priorità individuate in collaborazione con la ASL di riferimento, l'Istituto si concentra, tra le altre pratiche raccomandate, sulla promozione di stili di vita attivi e sul contrasto alla sedentarietà da porre in atto con le attività delle "Pause Attive". Le Pause Attive sono la nostra pratica raccomandata scelta per rispondere concretamente all'obiettivo di migliorare l'ambiente organizzativo attraverso l'introduzione di momenti di movimento sistematico nella didattica quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Ci si attende una riduzione significativa dei comportamenti sedentari degli alunni durante l'orario scolastico, promuovendo in modo sistematico l'attività fisica quotidiana. Le pause di movimento contribuiranno a ridurre stress e tensione muscolare, favorendo un benessere psico-fisico complessivo. L'intervento punta a instillare negli studenti una maggiore consapevolezza sull'importanza di uno stile di vita attivo come risorsa fondamentale per la propria salute. Dal punto di vista didattico, l'introduzione regolare delle pause attive porterà a una maggiore capacità di attenzione e concentrazione in classe. Interrompendo la stasi prolungata, si favorisce la riattivazione cognitiva degli studenti, risultando in una migliore ricettività e un potenziale miglioramento delle performance scolastiche. Le attività motorie diventano, quindi, uno strumento concreto a supporto dell'efficacia didattica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CORSO DI LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ RUMENA

---

Il progetto del Corso di Lingua, Cultura e Civiltà Rumena (LCCR) è un'iniziativa extracurricolare gratuita promossa in collaborazione con il Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania, nell'ambito degli Accordi Culturali Bilaterali tra Italia e Romania. L'obiettivo principale è tutelare e valorizzare l'identità linguistica e culturale degli alunni di origine rumena che frequentano gli istituti italiani, come l'IC "Piazza Marconi" di Vetralla. Il corso, della durata di due ore settimanali, mira all'apprendimento della lingua rumena e alla conoscenza della storia, della geografia e delle tradizioni rumene. Il progetto, che non comporta oneri per l'istituto, funge da importante strumento di integrazione interculturale, di inclusione e di arricchimento dell'Offerta Formativa



dell'Istituto, promuovendo il multilinguismo e la cittadinanza europea tra tutti gli studenti interessati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

- Consolidamento identitario: miglioramento della padronanza della lingua romena e approfondimento della conoscenza della storia e delle tradizioni nazionali da parte degli alunni di origine romena, rafforzando la loro identità culturale d'origine. - Migliore inclusione scolastica: maggiore integrazione e successo formativo degli alunni coinvolti, grazie al riconoscimento e alla valorizzazione del loro patrimonio linguistico e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Il Progetto Accoglienza è un'iniziativa fondamentale che ha lo scopo di facilitare l'ingresso e l'adattamento sereno dei bambini di tre anni e delle loro famiglie all'ambiente scolastico. Si struttura nei primi giorni e settimane di scuola, che sono cruciali per il benessere emotivo del



bambino. Prevede un inserimento graduale e progressivo dei bambini, di 2 anni e mezzo e 3 anni, con orari ridotti. Inizialmente i bambini rimangono a scuola solo per un breve tempo e poi aumentano gradualmente le ore di permanenza, con la possibilità che un genitore li accompagni per i primi momenti. Include un incontro preliminare con i genitori per presentare le routine della scuola e per raccogliere informazioni sulle abitudini e sulle esigenze specifiche di ogni bambino, favorendo la collaborazione tra casa e scuola. L'obiettivo è trasformare l'ingresso nella Scuola dell'Infanzia in un'esperienza positiva e non traumatica, ponendo le basi per un percorso di apprendimento felice.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Costruire un rapporto di fiducia tra il bambino, le insegnanti e i nuovi compagni. - Adattamento rapido e sereno: riduzione significativa dei tempi medi di adattamento e di pianto nei nuovi iscritti. - Clima positivo immediato: stabilizzazione di un clima di classe collaborativo e sereno entro il primo mese di scuola, con bassa incidenza di conflitti o chiusure relazionali. - Alta partecipazione e collaborazione con i genitori ed aumento della percezione positiva del processo di accoglienza da parte delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto si rivolge ai bambini di 2 anni e mezzo e di tre anni in entrata alla scuola dell'infanzia.

### ● PROGETTO CONTINUITÀ: SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO DI MONTE ROMANO E DI VETRALLA (I.C. SCRATTOLI)

---

Il Progetto Continuità è un'azione strategica volta a facilitare la transizione degli alunni tra i diversi ordini di scuola, garantendo un raccordo verticale efficace e omogeneo all'interno dell'Istituto Comprensivo. Il progetto coinvolge attivamente le sezioni delle scuole dell'Infanzia, le classi V della Scuola Primaria (di tutti i plessi dell'Istituto) e le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, includendo specificamente il plesso di Monte Romano e quello di Vetralla facente parte dell'I.C. "Scriattoli". Sono previste una serie di iniziative di continuità verticale, strutturate attraverso: - Scambio di informazioni e lavori: incontri tra i docenti dei diversi gradi per la condivisione di informazioni cruciali sul percorso formativo degli alunni e sulle metodologie didattiche adottate. - Attività laboratoriali congiunte: realizzazione di laboratori pratici e formativi che vedono coinvolti gli studenti dei diversi cicli, favorendo la conoscenza reciproca degli ambienti. - Apprendimento tra pari: iniziative mirate a far interagire gli alunni più grandi con i più piccoli, facilitando l'accoglienza e la familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico. Un elemento specifico del progetto riguarda le classi V della Scuola Primaria di Vetralla. Per loro, sono organizzati due incontri dedicati all'orientamento musicale con le classi dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "A. Scriattoli". Tali incontri permettono agli alunni di conoscere gli strumenti musicali e di partecipare attivamente alle prove generali del concerto di Natale, offrendo un'esperienza immersiva prima della scelta della scuola successiva.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico. - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. - Conoscere il nuovo ambiente scolastico e la sua organizzazione - Realizzare un raccordo programmatico tra i tre ordini di scuola - Rafforzare la fiducia, l'autostima e la disponibilità alla collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **ORIENTAMENTO IN USCITA. "UNA BUSSOLA PER IL FUTURO"**

---



Il Progetto "Una Bussola per il futuro" -FSE - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 - Scuola e competenze - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - Obiettivo Specifico ESO4.6 -Azione ESO4.6.A4 - Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". ESO4.6.A4.D- FSEPNLA-2025-166, si inserisce all'interno del nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali Europei con l'obiettivo specifico di contrastare la dispersione scolastica e supportare le scelte educative degli studenti. L'intervento è focalizzato sulla Scuola Secondaria di Primo Grado e mira a: - Potenziare l'orientamento: aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini in vista della scelta della scuola superiore. - Prevenire l'abbandono: identificare precocemente situazioni di fragilità che potrebbero portare alla dispersione scolastica. - Inclusione sociale: fornire strumenti aggiuntivi a studenti provenienti da contesti svantaggiati per garantire pari opportunità nel successo formativo. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi ed iniziative rivolte agli studenti della classe II e III della Scuola Secondaria di I grado al fine di guidarli verso una scelta serena e consapevole della Scuola Secondaria di II grado. È prevista, inoltre, una settimana di OPEN DAY nella nostra scuola, durante la quale gli studenti conosceranno l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

- Potenziare l'orientamento: aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini in vista della scelta della scuola superiore. - Prevenire l'abbandono: identificare precocemente situazioni di fragilità che potrebbero portare alla dispersione scolastica. - Inclusione sociale: fornire strumenti aggiuntivi a studenti provenienti da contesti svantaggiati per garantire pari opportunità nel successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

---

Il Progetto Trasversale di Educazione Civica, un'iniziativa annuale a tema variabile, condivisa e sviluppata in modo unitario da tutti e cinque i plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto. Il progetto si focalizza sui temi fondanti dell'Educazione Civica, come definiti dalla normativa vigente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---



Al termine del progetto, si attendono i seguenti risultati: - Coerenza didattica: uniformità e coerenza nell'approccio e nello sviluppo delle tematiche di Educazione Civica nei diversi contesti di plesso. -Sviluppo di competenze civiche: acquisizione, da parte dei bambini, di comportamenti socialmente responsabili e pro-attivi, quali l'empatia, il rispetto delle differenze e la cura degli spazi comuni. - Condivisione professionale: consolidamento di una prassi di progettazione e valutazione condivisa tra i docenti dell'Istituto, migliorando l'efficacia formativa complessiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione non sono semplici attività ricreative, ma costituiscono una parte integrante e qualificata dell'Offerta Formativa della scuola. Mirano al raggiungimento di precisi obiettivi didattici ed educativi, trasformando l'ambiente esterno in un laboratorio di apprendimento. Il primo scopo è quello di ampliare e approfondire i contenuti curricolari appresi in classe attraverso l'esperienza diretta. Le uscite permettono agli studenti di toccare con mano la realtà storica, culturale, artistica, scientifica e ambientale, collegando direttamente l'esperienza scolastica con il mondo esterno. In questo modo, l'apprendimento diventa più concreto e significativo e sviluppa la capacità di leggere e interpretare criticamente il territorio, le sue testimonianze e la sua evoluzione, includendo anche l'approccio alla realtà economica e tecnica. Parallelamente agli obiettivi culturali, le uscite sono fondamentali per la crescita personale e sociale degli studenti. Offrono l'opportunità di migliorare il livello di socializzazione e relazione tra compagni e docenti in una dimensione diversa dall'aula. Favoriscono l'educazione alla convivenza civile, richiedendo l'adattamento alla vita di gruppo e il rispetto delle regole. Infine, sviluppano il senso di responsabilità, l'autonomia nella gestione di sé stessi e delle proprie cose, il rispetto per il patrimonio comune e promuovono l'educazione ambientale e la consapevolezza di un turismo responsabile.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Lo scopo principale delle uscite didattiche (che includono visite guidate e viaggi d'istruzione) è arricchire l'apprendimento e la formazione degli studenti attraverso l'esperienza diretta, integrando e qualificando l'offerta formativa della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Altro: mezzo di trasporto scuolabus

### ● **"COOP PER LA SCUOLA" e "CONAD INSIEME PER LA SCUOLA"**

---

Queste iniziative vengono promosse rispettivamente da Coop e Conad per sostenere gli studenti, le famiglie e gli insegnanti. Grazie ai buoni raccolti la scuola può richiedere, in forma totalmente gratuita, materiali didattici, informatici e tanti altri articoli utili alla didattica.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

#### Fornitura materiali scolastici

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

### ● “UN CLICK PER LA SCUOLA”

---

Questo progetto è un modo per sostenere la scuola: per ogni acquisto fatto su Amazon, una parte dell'importo si trasforma in un credito virtuale che Amazon dona direttamente all'Istituto Scolastico. La scuola può poi usare questo credito accumulato per acquistare gratuitamente materiali didattici e strumenti scolastici da un catalogo dedicato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

### Implementazione del materiale scolastico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO CINEFORUM "CIAK, SI IMPARA"

---

Il progetto Cineforum si propone di trasformare la visione di un film in una esperienza didattica formativa completa, utilizzando il linguaggio cinematografico come veicolo per lo sviluppo di competenze emotive, sociali, civiche e critiche. Il progetto è pensato per favorire la partecipazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni BES, attraverso attività cooperative e uso di immagini e di un linguaggio semplice. Destinatari: alunni delle classi I, II, III, IV e V della Scuola Primaria del plesso di Cura di Vetralla. Finalità: - Sviluppo dell'alfabetizzazione multimediale: iniziare gli alunni alla comprensione del linguaggio audiovisivo, distinguendo tra realtà e finzione e riconoscendo gli elementi base della narrazione filmica (colonna sonora, personaggi, scenografia); - Educazione emotiva e sociale: utilizzare le storie narrate per esplorare emozioni, valori universali quali l'amicizia, la diversità, il coraggio e favorire l'empatia e la discussione costruttiva sui temi affrontati. - Promuovere la lettura critica: stimolare la capacità di analizzare una storia non solo per il suo contenuto, ma anche per il messaggio che veicola, sviluppando il pensiero critico e la capacità di esprimere un giudizio motivato.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Gli obiettivi sono divisi per aree di competenza. - Ascolto e visione attiva: sviluppare la capacità di mantenere l'attenzione e di seguire la trama, i personaggi e le loro evoluzioni. - Analisi degli elementi filmici: identificare gli elementi fondamentali del racconto: ambientazione, protagonisti, personaggi secondari, conflitti, risoluzione. - Lessico specifico: acquisire un vocabolario base relativo al cinema: regista, sceneggiatura, colonna sonora, primo piano. - Comprensione del messaggio: riconoscere l'idea centrale, il tema e il valore principale trasmesso dal film. - Espressione verbale: esprimere in modo corretto e coerente le proprie impressioni, opinioni e reazioni emotive sul film. - Discussione e confronto: partecipare attivamente al dibattito post-visione, rispettando il turno di parola e le idee altrui. - Rielaborazione creativa: realizzazione di elaborati grafici o testuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Altro: Sala cinematografica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Sviluppo delle dotazioni tecnologiche  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Didattica con la LIM  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

#### Attività

Titolo attività: Team digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VICOLO DEL MOLINO - VTAA83601N

GIROLAMO MINERVINI VETRALLA - VTAA83602P

SCUOLA INFANZIA "T. CHERUBINI" - VTAA83603Q

TRE CROCI - VTAA83604R

INFANZIA DI MONTE ROMANO - VTAA83605T

### Criteria di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione e la conseguente valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresentano un processo continuo, sistematico e documentato, condotto dal team docente con l'obiettivo di rilevare i progressi evolutivi e di apprendimento di ciascun bambino in relazione agli obiettivi formativi. Tale processo si fonda sui Campi di Esperienza, considerati ambiti fondamentali per lo sviluppo integrale della persona. L'attività osservativa si svolge in contesti di apprendimento quotidiani e ludici, privilegiando un approccio descrittivo e non giudicante. I criteri di osservazione sono specificamente orientati a rilevare: - Modalità di partecipazione e iniziativa: la spontaneità, l'interesse e il coinvolgimento del bambino nelle attività proposte e autogestite. - Sviluppo delle competenze trasversali: la capacità di risolvere problemi, di esprimere autonomia, di gestire le emozioni e di interagire con i pari e gli adulti. - Progressione individuale: il confronto tra i livelli iniziali di competenza e i risultati raggiunti nel tempo, evidenziando il percorso di crescita personale. La valutazione si articola in modo specifico per ciascun Campo di Esperienza, assicurando che tutti gli ambiti di sviluppo siano equamente considerati. La documentazione delle osservazioni, attraverso schede individuali, costituisce il supporto per la valutazione collegiale del team, fondamentale per la progettazione educativa successiva e per la comunicazione alle famiglie.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione non si basa su verifiche formali, ma sull'osservazione in itinere delle condotte e degli atteggiamenti del bambino nei contesti di vita quotidiana e di gioco. I principali criteri sono: 1. Riconoscimento e rispetto delle regole: - Capacità di comprendere e accettare le regole della convivenza nel gruppo-sezione (es. rispettare i turni, usare la voce bassa). - Autoregolazione del proprio comportamento in funzione del contesto e delle esigenze comuni. 2. Identità, autonomia e cura di sé: - Sviluppo di una consapevolezza della propria identità e dei propri diritti. - Autonomia nelle routine (vestirsi, mangiare, igiene) come espressione di responsabilità verso sé stessi. - Capacità di chiedere aiuto in modo adeguato. 3. Interazione e solidarietà (convivenza civile): - Partecipazione attiva alla vita di gruppo e disponibilità alla collaborazione e alla condivisione (materiali, spazi). - Manifestazione di empatia verso gli altri (riconoscere le emozioni altrui e agire di conseguenza). - Capacità di gestire piccoli conflitti in modo costruttivo, accettando mediazioni o compromessi. 4. Cura dell'Ambiente e del Patrimonio: - Rispetto e cura degli spazi e dei materiali comuni (scuola, giochi, natura) intesi come "bene di tutti". - Sviluppo delle prime forme di sensibilità ecologica (es. separare i rifiuti, non sprecare l'acqua). In sintesi, la valutazione mira a documentare il progresso del bambino nel diventare un cittadino attivo che sa vivere bene con sé stesso e con gli altri, rispettando l'ambiente che lo circonda.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si basano sull'osservazione sistematica del bambino nei diversi contesti di vita scolastica (gioco libero, attività strutturate, momenti di routine) e riguardano principalmente il campo di esperienza de "Il Sé e l'Altro". La valutazione si concentra su come il bambino sviluppa la propria identità, gestisce le emozioni e interagisce con il gruppo. I principali indicatori considerati sono: - Socializzazione e interazione: si valuta la capacità del bambino di entrare in relazione con coetanei e adulti in modo sereno e positivo. Ciò include la disponibilità al gioco di gruppo (collaborazione, condivisione di materiali e spazi) e la capacità di dialogare manifestando i propri bisogni ed emozioni, ma anche ascoltando e comprendendo gli altri. - Identità e autonomia emotiva: si osserva la consapevolezza della propria identità, la fiducia in sé stessi e la capacità di esprimere e controllare in modo adeguato sentimenti ed esigenze. Un elemento chiave è la serenità nell'accettare l'ambiente scolastico e il distacco dai genitori. - Rispetto delle regole e responsabilità: si esamina la capacità di riconoscere e accettare le prime regole della convivenza civile e della vita di gruppo. Si valuta il rispetto per gli adulti, i



compagni e l'ambiente (materiali, spazi). Questo include anche l'assunzione di piccole responsabilità nel portare a termine compiti semplici. I criteri mirano a comprendere se e come il bambino sta raggiungendo una positiva vita relazionale e sta sviluppando le competenze fondamentali per una cittadinanza attiva attraverso la socializzazione, l'autonomia emotiva e il rispetto reciproco.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA - VTIC83600R

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

L'osservazione e la conseguente valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresentano un processo continuo, sistematico e documentato, condotto dal team docente con l'obiettivo di rilevare i progressi evolutivi e di apprendimento di ciascun bambino in relazione agli obiettivi formativi. Tale processo si fonda sui Campi di Esperienza, considerati ambiti fondamentali per lo sviluppo integrale della persona. L'attività osservativa si svolge in contesti di apprendimento quotidiani e ludici, privilegiando un approccio descrittivo e non giudicante. I criteri di osservazione sono specificamente orientati a rilevare: - Modalità di partecipazione e iniziativa: la spontaneità, l'interesse e il coinvolgimento del bambino nelle attività proposte e autogestite. - Sviluppo delle competenze trasversali: la capacità di risolvere problemi, di esprimere autonomia, di gestire le emozioni e di interagire con i pari e gli adulti. - Progressione individuale: il confronto tra i livelli iniziali di competenza e i risultati raggiunti nel tempo, evidenziando il percorso di crescita personale. La valutazione si articola in modo specifico per ciascun Campo di Esperienza, assicurando che tutti gli ambiti di sviluppo siano equamente considerati. La documentazione delle osservazioni, attraverso schede individuali, costituisce il supporto per la valutazione collegiale del team, fondamentale per la progettazione educativa successiva e per la comunicazione alle famiglie.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è obbligatoria e concorre all'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato. Si basa su criteri chiari e su un processo condiviso, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida (D. M. 35 del 22 giugno 2020) e dalle normative vigenti. L'insegnamento è strutturato intorno a tre nuclei tematici principali che devono guidare la programmazione e la valutazione: 1. COSTITUZIONE (Diritto, legalità e solidarietà). 2. SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione ambientale, patrimonio e territorio). 3. CITTADINANZA DIGITALE. La Legge dispone che l'insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 62/2017) per il Primo Ciclo, (DPR 122/2009) per il Secondo Ciclo. La valutazione si basa su ciò che lo studente fa concretamente durante i percorsi interdisciplinari, focalizzandosi su tre aspetti fondamentali: - Responsabilità e partecipazione: il primo criterio guarda all'impegno e alla partecipazione attiva dell'alunno. Si valuta la sua capacità di rispettare le regole della convivenza civile e di portare a termine in modo responsabile i compiti assegnati, che si tratti di un progetto di gruppo sull'ambiente o di un dibattito in classe sulla Costituzione. - Sviluppo delle competenze di cittadinanza: si misura quanto lo studente sia in grado di applicare i principi appresi dai tre pilastri (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) nella vita scolastica. - Coerenza comportamentale: infine, si osserva la coerenza tra ciò che lo studente sa sui diritti e i doveri e il suo comportamento reale. Il giudizio riflette quindi la sua maturità etica e la capacità di risolvere i conflitti e di gestire le relazioni in modo inclusivo e rispettoso. In sintesi, i criteri trasversali mirano a valutare la crescita dello studente come cittadino attivo e responsabile, un indicatore della sua maturità complessiva.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si basano sull'osservazione sistematica del bambino nei diversi contesti di vita scolastica (gioco libero, attività strutturate, momenti di routine) e riguardano principalmente il campo di esperienza de "Il Sé e l'Altro". La valutazione si concentra su come il bambino sviluppa la propria identità, gestisce le emozioni e interagisce con il gruppo. I principali indicatori considerati sono: - Socializzazione e interazione: si valuta la capacità del bambino di entrare in relazione con coetanei e adulti in modo sereno e positivo. Ciò include la disponibilità al gioco di gruppo (collaborazione, condivisione di materiali e spazi) e la capacità di dialogare manifestando i propri bisogni ed emozioni, ma anche ascoltando e comprendendo gli altri. - Identità e autonomia emotiva: si osserva la consapevolezza della propria identità, la fiducia in sé stessi e la capacità di esprimere e controllare in modo adeguato sentimenti



ed esigenze. Un elemento chiave è la serenità nell'accettare l'ambiente scolastico e il distacco dai genitori. - Rispetto delle regole e responsabilità: si esamina la capacità di riconoscere e accettare le prime regole della convivenza civile e della vita di gruppo. Si valuta il rispetto per gli adulti, i compagni e l'ambiente (materiali, spazi). Questo include anche l'assunzione di piccole responsabilità nel portare a termine compiti semplici. I criteri mirano a comprendere se e come il bambino sta raggiungendo una positiva vita relazionale e sta sviluppando le competenze fondamentali per una cittadinanza attiva attraverso la socializzazione, l'autonomia emotiva e il rispetto reciproco.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Gli insegnanti, nell'attribuire il giudizio (Scuola primaria) e il voto decimale (Scuola Secondaria di Primo Grado), effettueranno una valutazione formativa sulla base del risultato conseguito nelle prove e terranno presenti i seguenti criteri che devono focalizzarsi sulla progressione degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze: 1) Verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze; 2) Verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza; 3) Verificare la validità del metodo di insegnamento; 4) Individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; 5) Modificare la programmazione educativa e didattica; 6) Stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima; 7) Verificare la crescita dell'alunno in termini di consapevolezza delle proprie abilità

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La legge n.150 del 1° ottobre 2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Nella scuola primaria gli alunni continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi. Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai fini della valutazione della ammissione alla classe successiva, in caso di alunni con parziale acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: - La regolarità della frequenza; - La frequentazione delle attività di recupero proposte dall'Istituto; - Il comportamento positivo; - Il raggiungimento degli obiettivi minimi del piano di studi personalizzato; - La presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento o altre certificazioni B.E.S.; - La ripetenza all'interno del periodo di frequenza della scuola secondaria; - L'età dello studente. Ai fini della valutazione di non ammissione alla classe successiva, in caso di alunni con mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: - La gravità delle insufficienze conseguite nelle discipline; - Il mancato raggiungimento delle competenze attese; - L'opportunità di un ulteriore anno di permanenza nella scuola per il raggiungimento delle competenze carenti; - La non regolarità della frequenza; - Il comportamento poco corretto o addirittura scorretto; - Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi del piano di studio. Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D. Lgs n. 59/2004, della C. M. n. 50/2009, del D. Lvo 62/2017, il monte-ore indispensabile per la validità dell'anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado è costituito dai 3/4 dell'orario personalizzato di frequenza. Ai sensi della C. M. n. 20 del 04/03/2011, il monte orario minimo di presenza a scuola è rappresentato da n. 742 ore.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo è regolamentata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. Tali norme stabiliscono precisi requisiti per gli studenti interni. Per poter essere ammessi all'esame, gli studenti devono soddisfare le seguenti condizioni: - Aver frequentato le lezioni per un tempo non inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato. - Aver partecipato alle Prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da INVALSI. La partecipazione è un requisito obbligatorio. - Aver conseguito una votazione pari ad almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. - Non aver ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione all'esame. Durante lo scrutinio finale, il Consiglio di Classe assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi, tenendo conto dell'intero percorso



triennale dello studente e dei criteri stabiliti in precedenza dal Collegio dei Docenti. È importante sottolineare che, anche in caso di insufficienze (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il Consiglio di Classe ha la possibilità di deliberare l'ammissione all'esame, purché ciò avvenga a maggioranza. Solo in casi eccezionali il Consiglio può decidere, sempre a maggioranza, per la non ammissione.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO - VTMM83602V

### Criteri di valutazione comuni

Gli insegnanti, nell'attribuire il giudizio (Scuola primaria) e il voto decimale (Scuola Secondaria di Primo Grado), effettueranno una valutazione formativa sulla base del risultato conseguito nelle prove e terranno presenti i seguenti criteri che devono focalizzarsi sulla progressione degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze: 1) Verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze; 2) Verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza; 3) Verificare la validità del metodo di insegnamento; 4) Individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; 5) Modificare la programmazione educativa e didattica; 6) Stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima; 7) Verificare la crescita dell'alunno in termini di consapevolezza delle proprie abilità.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è obbligatoria e concorre all'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato. Si basa su criteri chiari e su un processo condiviso, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida (D. M. 35 del 22 giugno 2020) e dalle normative vigenti. L'insegnamento è strutturato intorno a tre nuclei tematici principali che devono guidare la programmazione e la valutazione: 1. COSTITUZIONE (Diritto, legalità e solidarietà). 2. SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione ambientale, patrimonio e territorio). 3. CITTADINANZA DIGITALE. La Legge



dispone che l'insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 62/2017) per il Primo Ciclo, (DPR 122/2009) per il Secondo Ciclo. La valutazione si basa su ciò che lo studente fa concretamente durante i percorsi interdisciplinari, focalizzandosi su tre aspetti fondamentali: - Responsabilità e partecipazione: il primo criterio guarda all'impegno e alla partecipazione attiva dell'alunno. Si valuta la sua capacità di rispettare le regole della convivenza civile e di portare a termine in modo responsabile i compiti assegnati, che si tratti di un progetto di gruppo sull'ambiente o di un dibattito in classe sulla Costituzione. - Sviluppo delle competenze di cittadinanza: si misura quanto lo studente sia in grado di applicare i principi appresi dai tre pilastri (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) nella vita scolastica. - Coerenza comportamentale: infine, si osserva la coerenza tra ciò che lo studente sa sui diritti e i doveri e il suo comportamento reale. Il giudizio riflette quindi la sua maturità etica e la capacità di risolvere i conflitti e di gestire le relazioni in modo inclusivo e rispettoso. In sintesi, i criteri trasversali mirano a valutare la crescita dello studente come cittadino attivo e responsabile, un indicatore della sua maturità complessiva.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La legge n.150 del 1° ottobre 2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Nella scuola primaria gli alunni continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi. Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai fini della valutazione della ammissione alla classe successiva, in caso di alunni con parziale acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: - La regolarità della frequenza; - La frequentazione delle attività di recupero proposte dall'Istituto; - Il comportamento positivo; - Il raggiungimento degli obiettivi minimi del piano di studi personalizzato; - La presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento o altre



certificazioni B.E.S.; - La ripetenza all'interno del periodo di frequenza della scuola secondaria; - L'età dello studente. Ai fini della valutazione di non ammissione alla classe successiva, in caso di alunni con mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: - La gravità delle insufficienze conseguite nelle discipline; - Il mancato raggiungimento delle competenze attese; - L'opportunità di un ulteriore anno di permanenza nella scuola per il raggiungimento delle competenze carenti; - La non regolarità della frequenza; - Il comportamento poco corretto o addirittura scorretto; - Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi del piano di studio. Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D. Lgs n. 59/2004, della C. M. n. 50/2009, del D. Lvo 62/2017, il monte-ore indispensabile per la validità dell'anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado è costituito dai 3/4 dell'orario personalizzato di frequenza. Ai sensi della C. M. n. 20 del 04/03/2011, il monte orario minimo di presenza a scuola è rappresentato da n. 742 ore.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo è regolamentata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. Tali norme stabiliscono precisi requisiti per gli studenti interni. Per poter essere ammessi all'esame, gli studenti devono soddisfare le seguenti condizioni: - Aver frequentato le lezioni per un tempo non inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato. - Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da INVALSI. La partecipazione è un requisito obbligatorio. - Aver conseguito una votazione pari ad almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. - Non aver ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione all'esame. Durante lo scrutinio finale, il Consiglio di Classe assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi, tenendo conto dell'intero percorso triennale dello studente e dei criteri stabiliti in precedenza dal Collegio dei Docenti. È importante sottolineare che, anche in caso di insufficienze (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il Consiglio di Classe ha la possibilità di deliberare l'ammissione all'esame, purché ciò avvenga a maggioranza. Solo in casi eccezionali il Consiglio può decidere, sempre a maggioranza, per la non ammissione.

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



PIAZZA MARCONI - VTEE83601V

"DERNA E SATURNO CECCHINI" - VTEE83602X

PRIMARIA DI MONTE ROMANO - VTEE836042

## **Criteri di valutazione comuni**

Gli insegnanti, nell'attribuire il giudizio (Scuola primaria) e il voto decimale (Scuola Secondaria di Primo Grado), effettueranno una valutazione formativa sulla base del risultato conseguito nelle prove e terranno presenti i seguenti criteri che devono focalizzarsi sulla progressione degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze: 1) Verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze; 2) Verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza; 3) Verificare la validità del metodo di insegnamento; 4) Individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; 5) Modificare la programmazione educativa e didattica; 6) Stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima; 7) Verificare la crescita dell'alunno in termini di consapevolezza delle proprie abilità.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è obbligatoria e concorre all'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato. Si basa su criteri chiari e su un processo condiviso, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida (D. M. 35 del 22 giugno 2020) e dalle normative vigenti. L'insegnamento è strutturato intorno a tre nuclei tematici principali che devono guidare la programmazione e la valutazione: 1. COSTITUZIONE (Diritto, legalità e solidarietà). 2. SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione ambientale, patrimonio e territorio). 3. CITTADINANZA DIGITALE. La Legge dispone che l'insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 62/2017) per il Primo Ciclo, (DPR 122/2009) per il Secondo Ciclo. La valutazione si basa su ciò che lo studente fa concretamente durante i percorsi interdisciplinari, focalizzandosi su tre aspetti fondamentali: - Responsabilità e partecipazione: il primo criterio guarda all'impegno e alla partecipazione attiva dell'alunno. Si valuta la sua capacità di rispettare le regole della convivenza civile e di portare a termine in modo responsabile i compiti assegnati, che si tratti di un progetto di gruppo sull'ambiente o di un dibattito in classe sulla Costituzione. - Sviluppo delle competenze di cittadinanza: si misura



quanto lo studente sia in grado di applicare i principi appresi dai tre pilastri (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) nella vita scolastica. - Coerenza comportamentale: infine, si osserva la coerenza tra ciò che lo studente sa sui diritti e i doveri e il suo comportamento reale. Il giudizio riflette quindi la sua maturità etica e la capacità di risolvere i conflitti e di gestire le relazioni in modo inclusivo e rispettoso. In sintesi, i criteri trasversali mirano a valutare la crescita dello studente come cittadino attivo e responsabile, un indicatore della sua maturità complessiva.

## Criteri di valutazione del comportamento

La legge n.150 del 1° ottobre 2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Nella scuola primaria gli alunni continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi. Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria sono regolati dal D.Lgs. 62/2017 e sono estremamente restrittivi. Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e la decisione deve essere presa all'unanimità dai docenti della classe, con specifica motivazione. I due criteri principali che possono portare alla non ammissione sono: 1. Mancanza del limite minimo di frequenza - L'anno scolastico è considerato non valido se l'alunno non ha frequentato almeno tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato. - Deroghe: il Collegio Docenti può prevedere motivate deroghe a questo limite (es. gravi motivi di salute documentati, terapie programmate, ricovero ospedaliero). Se le assenze superano il limite massimo consentito (anche con deroga), l'anno non è valido e l'alunno non è ammesso. 2. Gravissime e diffuse carenze di apprendimento La non ammissione per motivi di apprendimento è una misura estrema e si applica solo quando: - Le



carenze sono gravi, numerose e diffuse in ambiti fondamentali (es. letto-scrittura, calcolo). - Non c'è stato alcun progresso significativo nonostante l'attivazione di tutti gli interventi di recupero e sostegno previsti dalla scuola. - Si valuta che il mancato raggiungimento degli obiettivi pregiudichi seriamente il percorso futuro e che la permanenza nella classe possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'Istituto si avvale della collaborazione di due docenti con Funzione Strumentale per l'Inclusione, la cui azione è centrale per il perseguimento degli obiettivi di equità formativa. Le loro responsabilità si articolano su due fronti principali: l'ideazione e l'attuazione di progetti e iniziative volti al miglioramento continuo delle metodologie e degli approcci inclusivi, e la gestione dei rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali, con un'attenzione specifica agli alunni con disabilità.

Da più di quindici anni l'Istituto partecipa attivamente al progetto nazionale di autovalutazione dell'inclusione "Verso una scuola Amica dei bambini", un'iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da UNICEF-Italia.

I docenti adottano metodologie specifiche e innovative per l'inclusione, tra cui l'applicazione del metodo ABA e l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Si garantisce la partecipazione attiva del team docente alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), con un monitoraggio costante e regolare del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è sottoposta a sorveglianza regolare. L'Istituto sta utilizzando un format per la stesura del Piano Educativo Personalizzato (PEP), , anche per gli alunni ad alto potenziale intellettuale ("gifted").

L'Istituto opera da tempo nell'ambito dell'intercultura attraverso:

- l'implementazione di progetti a tema interculturale e di valorizzazione delle diversità.
- la conduzione di percorsi specifici di lingua e cultura rumena, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione italiano e il Ministero dell'Educazione della Romania.

L'Istituto, in quanto luogo principale di formazione, inclusione e accoglienza, è fortemente impegnato nel contrasto ai fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo, attraverso l'attivazione periodica di attività di sensibilizzazione incentrate sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle differenze.

In ottemperanza alle "Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al



cyberbullismo" (MIUR, 2017 e MI agg. 2021), sono state implementate specifiche buone pratiche, tra cui:

- la stesura del protocollo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno;
- la formalizzazione del Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- la redazione del documento di e-Policy;
- l'istituzione del Team Antibullismo;
- la nomina del docente referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo .
- L'istituzione del Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo (ai sensi dell'art. 4 comma 2-bis legge 29 maggio 2017, n. 71, così come modificato dall'art. 1, lettera c) n.3 della legge 17 maggio 2024, n. 70).

Per ulteriori approfondimenti su queste tematiche, si rimanda alla sezione dedicata sul sito web dell'Istituto, disponibile al link: <http://www.icpiazzamarconi.edu.it/prevenzione-bullismo-e-cyberbullismo/>

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

La gestione dell'inclusione nella scuola è caratterizzata da una notevole struttura operativa e una forte sensibilità culturale, ma presenta dei margini di miglioramento nella gestione specifica dei Piani Individualizzati e nella valutazione degli esiti. La scuola adotta una strategia inclusiva complessa e diffusa che coinvolge tutti gli attori e i livelli di intervento:

1. Impegno istituzionale e culturale diffuso: la scuola investe in attività formative rivolte al personale e in attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, degli stereotipi e dei pregiudizi indirizzate a bambini, studenti, personale e famiglie. Questo indica una forte volontà di promuovere una cultura dell'inclusione a 360 gradi, rafforzata dalla costituzione di gruppi di lavoro sull'inclusione e dalla partecipazione a reti di scuole.
2. Strumentazione specifica e protocolli: la scuola utilizza una vasta gamma di strumenti per l'inclusione (Protocollo di accoglienza per BES in tutti gli ordini). Per la disabilità, adotta software specifici (es. CAA, sintesi vocale). Per i disturbi specifici, utilizza materiali e software compensativi (Primaria/Secondaria I grado). Ciò dimostra un'attenzione concreta e multisensoriale ai bisogni individuali.
3. Strategie efficaci di recupero e potenziamento: vengono adottate misure differenziate per il successo formativo \* Recupero: utilizzo di gruppi di livello (in classe o a classi aperte), corsi



pomeridiani, e giornate/pause didattiche dedicate (Primaria/Secondaria I grado), che mostrano un approccio flessibile e intensivo alla gestione delle difficoltà. \* Potenziamento: l'articolazione di gruppi di livello e la partecipazione a gare/competizioni e a progetti in orario curricolare ed extracurricolare assicurano che anche gli alunni con particolari capacità siano valorizzati e stimolati.

4. Attività di continuità: la realizzazione di attività di continuità specifiche per alunni con BES facilita la transizione tra i diversi ordini di scuola, garantendo una presa in carico precoce e coordinata.

Punti di debolezza:

La debolezza principale della dimensione inclusiva risiede nella mancanza di trasparenza e dettaglio sulle procedure di monitoraggio e valutazione, fattori cruciali per assicurare l'effettiva personalizzazione dei percorsi e la verifica degli impatti.

1. Incompletezza nella gestione dei BES: sebbene la scuola utilizzi un Protocollo di Accoglienza per BES e strumenti specifici, i dati non specificano i criteri adottati per l'individuazione e l'aggiornamento degli obiettivi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Allo stesso modo, non sono definite le modalità di monitoraggio né i criteri di osservazione/valutazione utilizzati per questi alunni. L'assenza di questi dettagli procedurali impedisce di valutare la qualità della personalizzazione educativa e la coerenza del processo valutativo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Docenti Funzioni Strumentali  
Assistenti Sociali dei Comuni di riferimento della scuola

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'Istituto ha formalizzato un processo attentamente strutturato e curato per garantire un'efficace integrazione scolastica degli alunni con Disabilità. All'inizio di ogni anno scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) effettua una dettagliata analisi della documentazione relativa agli alunni DA di nuova iscrizione. Successivamente, la documentazione specifica di ogni studente viene approfondita dal Consiglio di Classe, con il supporto e la consulenza del Referente per l'Inclusione. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto dal docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione dell'alunno, in stretta collaborazione con l'intero Consiglio di Classe. L'approvazione e la condivisione formale del documento avvengono entro il 30 novembre. Il docente di sostegno presenta il PEI alla famiglia, la quale lo visiona e lo sottoscrive per accettazione. Dopo l'approvazione e la firma del Dirigente Scolastico, una copia del PEI viene consegnata alla famiglia, mentre una seconda copia è archiviata nel fascicolo personale dello studente. Si specifica che il Referente per l'Inclusione e il docente di sostegno assegnato alla classe sono costantemente a disposizione dei docenti e delle famiglie per fornire consulenza e supporto durante l'intero percorso di inclusione scolastica.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto da: - Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe; - Genitori/tutori dell'alunno; - Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe; - Unità di valutazione multidisciplinare delle ASL di competenza territoriale.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

#### **Ruolo della famiglia**

Incontri ad hoc, GLO, comunicazioni personali sul registro elettronico.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLO

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLO



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di supporto all'autonomia del bambino/a
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90, della Legge 170/2010, o con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) riconosciuti dal Consiglio di Classe (in accordo con la famiglia), sarà condotta con particolare attenzione e rigore metodologico. La valutazione si basa imprescindibilmente su quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il documento programmatico annuale contenente: - Obiettivi specifici. - Attività e metodologie adottate. - Criteri e strumenti di verifica. Tale approccio è in linea con il D.Lgs. 62/2017, art. 11. La valutazione, strettamente correlata al percorso individuale e agli interventi didattici effettivamente erogati, persegue i seguenti obiettivi principali: - Evidenziare i progressi: documentare l'evoluzione dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità iniziali e ai livelli di apprendimento di partenza. - Valorizzare le risorse: sottolineare le mete raggiunte (anche minime) e riconoscere le risorse personali mobilitate dall'alunno. Oltre agli obiettivi specifici di ciascun ambito disciplinare, la valutazione terrà conto e assegnerà un giudizio specifico per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, ritenuti fondamentali per lo sviluppo integrale dell'alunno: - Autonomia: personale e didattico-operativa. - Consapevolezza e partecipazione: attiva al proprio percorso di apprendimento. - Rispetto delle regole: adesione al contesto normativo scolastico. - Socializzazione: capacità di interazione e relazione.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto assicura la continuità del percorso formativo degli studenti attraverso l'organizzazione di incontri di raccordo tra i docenti delle classi interessate e i docenti del grado scolastico successivo. Queste sessioni di confronto e collaborazione sono finalizzate a garantire un efficace inserimento degli alunni nel nuovo ciclo scolastico e a stabilire una continuità didattica omogenea all'interno del sistema educativo.



## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

## Approfondimento

---

La presenza di un numero consistente, e tuttora in crescita, di alunni provenienti da contesti migratori, ha spinto i docenti ad elaborare un PDP NAI apposito.



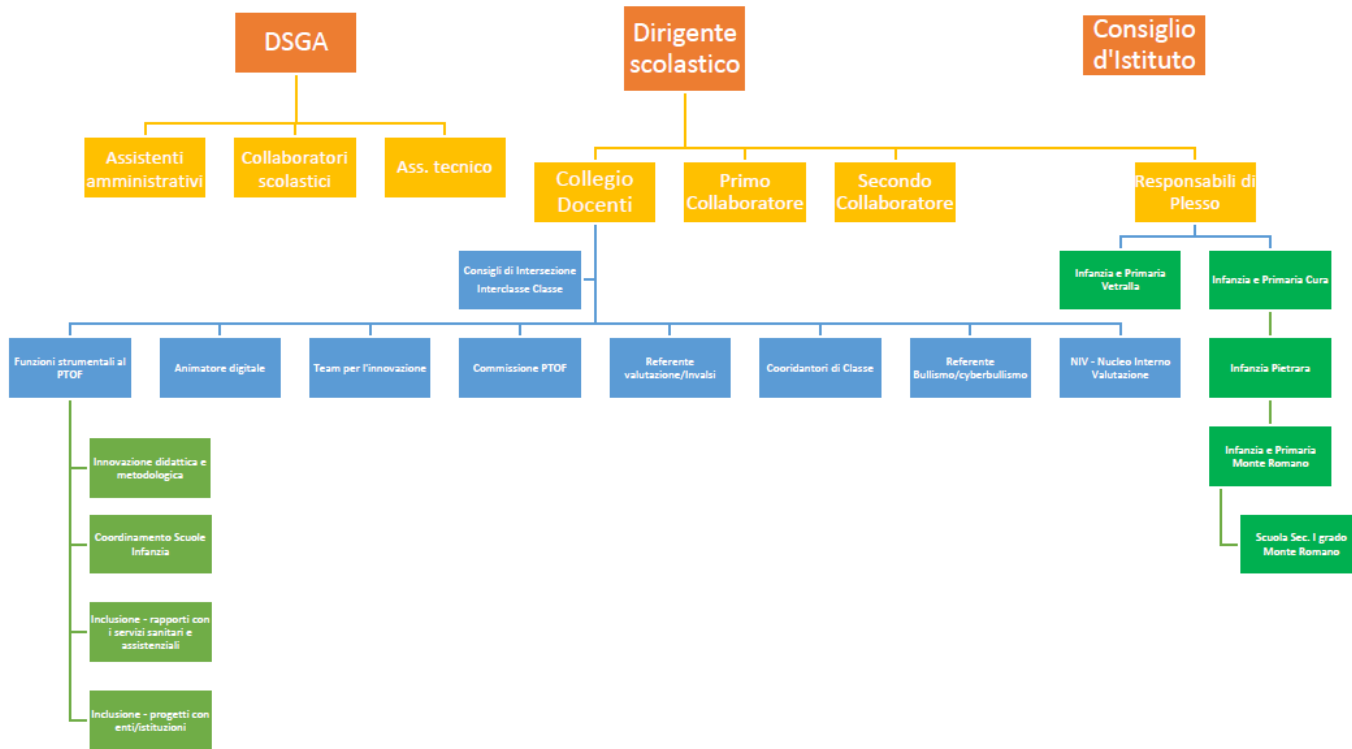
## Aspetti generali

L'organizzazione didattica di ogni anno scolastico è strutturata in quadrimestri garantendo il rispetto del minimo legale di 200 giorni di lezione per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

### Ruoli di Dirigenza e Gestione

Il DIRIGENTE SCOLASTICO (DS) assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa. Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico e tutela i diritti costituzionalmente garantiti, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie. Il Dirigente ha la legale rappresentanza dell'istituto, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, detiene autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Completano il quadro del personale di segreteria gli assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti anche Europei e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Nomina a: 1. Sostituire ed assolvere le funzioni proprie della funzione dirigenziale di cui all'art. 396 D.Lgs 297/94 in caso di assenza e/o impedimento (malattia, ferie, permesso) del D.S., ad eccezione degli atti di esclusiva pertinenza del D.S., e rappresentarlo su sua richiesta; 2. Collaborare con il D.S. e gli altri componenti dello staff del Dirigente per l'unitaria gestione dell'attività dell'Istituto; 3. Curare i rapporti con le famiglie degli alunni e con gli insegnanti dei vari plessi dell'Istituto; 4. Responsabile per le materie organizzative e di sicurezza di particolare urgenza, previo consenso del D.S. e, se non possibile per impedimenti nella comunicazione, in autonomia in tutti i plessi; 5. Delega con firma agli atti urgenti che riguardano la scuola, ad esclusione degli atti contabili-gestionali e disciplinari, per tutti gli atti di esclusiva pertinenza del Dirigente Scolastico 6. Verificare la corretta diffusione delle circolari e degli avvisi, accertandosi che, per le comunicazioni scritte, tutti i destinatari appongano la loro firma; 7. Curare la programmazione, per gli aspetti didattici ed

2



organizzativi di istituto del piano delle attività collegiali, d'intesa con il DS; 8. Accertarsi della corretta compilazione da parte dei docenti di tutti i documenti richiesti per l'attività didattico-disciplinare; 9. Predisporre le circolari di istituto d'intesa con il DS.

Funzione strumentale

Nell'ambito dell'area assegnata, il docente dovrà:

- Espletare quanto previsto nel planning delle attività;
- Produrre, al termine dell'anno scolastico, una relazione sul lavoro effettuato indirizzata al Collegio dei Docenti per la verifica della congruenza tra progetto presentato e attività svolta.

4

Responsabile di plesso

1. Coordinamento e gestione del Plesso: - Rappresentanza del Dirigente: è il punto di riferimento e il tramite tra il Dirigente Scolastico e il personale (docente e ATA) del plesso. - Gestione del personale: supervisiona l'orario e l'organizzazione del personale ATA (ausiliari e tecnici) in accordo con il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi). - Gestione oraria: assicura il corretto svolgimento delle attività didattiche e non, gestendo l'orario scolastico e organizzando eventuali sostituzioni dei docenti assenti. - Circolari e comunicazioni: diffonde e fa rispettare le comunicazioni, le disposizioni e le circolari interne ed esterne. 2. Sicurezza e logistica: - Sicurezza: è responsabile del rispetto delle norme di sicurezza (D.Lgs. 81/08), collaborando con il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). - Gestione delle emergenze: coordina l'attuazione del Piano di Evacuazione e verifica periodicamente l'efficacia delle prove di

9



evacuazione. - Manutenzione e logistica: segnala tempestivamente al Dirigente o agli Enti competenti (Comune/Provincia) problemi strutturali, necessità di manutenzione o guasti alle attrezzature. 3. Supporto didattico e relazioni: - Archivio documentale: gestisce la modulistica, i registri ufficiali e l'archivio del plesso. - Rapporti con le famiglie: è un punto di contatto per i genitori in merito a problemi organizzativi e coordina le comunicazioni di plesso. - Supporto ai docenti: promuove e facilita la collaborazione tra i docenti del plesso. In sintesi, la Responsabile di Plesso è la figura che garantisce la funzionalità e l'ordine quotidiano della sede, fungendo da "ponte" tra la dirigenza e la base operativa.

Animatore digitale

Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Al fine di garantire la continuità temporale utile per l'attuazione delle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale programmate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'animatore digitale sarà individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.

1

Team digitale

Docenti con il compito di collaborare con l'Animatore Digitale e la Funzione Strumentale per lo sviluppo delle nuove tecnologie, sia sul versante didattico che organizzativo e della

3



comunicazione. Condividere azioni di formazione e auto-formazione.

Referente per la valutazione e INVALSI

Collabora con il Dirigente scolastico nell'analisi dei dati delle Prove Nazionali INVALSI restituiti alla scuola e nell'organizzazione della somministrazione delle Prove Nazionali, assegna le credenziali di accesso alla piattaforma ai docenti dell'Istituto, collabora con il Dirigente scolastico, la Commissione PTOF e lo staff nell'elaborazione delle "carte" della scuola (PTOF, RAV; Piano di Miglioramento), illustra al Collegio l'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni e dagli studenti rispettivamente nelle Prove Nazionali della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, promuove nella scuola la cultura della valutazione.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

Potenziamento e consolidamento della Lingua inglese nella Scuola secondaria di I grado e attività trasversali mirate allo sviluppo delle capacità linguistiche in situazione e delle abilità comunicative degli studenti in lingua inglese.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Sportello front-office utenza interna ed esterna; tenuta protocollo informatico e atti relativi; inoltre corrispondenza cartacea ed elettronica; scarico della posta da caselle di posta elettronica e intranet; corrispondenza con enti locali; archiviazione atti generali; gestione comunicazioni al personale e Albo; gestione scioperi; collaborazione area didattica e personale. Eventuali altri compiti correlati al settore non indicati in dettaglio.

Ufficio acquisti

Collaborazione con il DSGA per le procedure informatiche connesse a: - programma annuale, consuntivo, registro inventari; - emissione mandati e reversali; - versamento contributi a norma; - gestione personale docente e ATA per attività progettuale PTOF, nomine e relative liquidazioni; - gestione scioperi in collaborazione con il settore personale; - anagrafe delle prestazioni; - aggiornamenti software della rete; - supporto DSGA per ore eccedenti personale ATA; - predisposizione e registrazione degli acquisti; - controllo del materiale affidato ai docenti; - modello PA04; - registro contratti; - dichiarazioni fiscali; - eventuali altri compiti correlati al settore non indicati in dettaglio.



#### Ufficio per la didattica

- Iscrizione alunni, obbligo scolastico e formativo; - anagrafe alunni; - tenuta fascicoli e relativa richiesta e trasmissione, archiviazione atti alunni; - inserimento dati software registro elettronico; - gestione corrispondenza con le famiglie; - certificazioni varie connesse al settore di competenza; - gestione statistiche alunni; - gestione dati organico alunni e inserimento SIDI; - aggiornamento frequenza alunni a SIDI; - Organi Collegiali; - Esami di Stato diplomati; - libri di testo-cedole librerie; - pratiche infortuni alunni e personale tutto (INAIL e assicurazione regionale e facoltativa - tenuta registro infortuni); - gestione GLO; - rapporti con ASL e Comune per quanto riguarda gli alunni; - INVALSI; - gestione attività parascolastiche e viaggi d'istruzione; - collaborazione area protocollo eventuali altri compiti correlati al settore non indicati in dettaglio.

#### Ufficio per il personale

- Stipula contratti docenti e ATA a T.I. ed a T.D.; - gestione graduatorie, convocazione supplenti per la sostituzione del personale assente; - compilazione graduatorie interne personale tutto e individuazione soprannumerari; - cause di servizio; - inserimento servizi per ricostruzione di carriera; - ricostruzioni di carriera; - pensioni e inserimento al sistema trasferimenti; - utilizzazioni e assegnazioni provvisorie; - compilazione certificati di servizio; - assenze del personale con emissione decreti, - inserimento assenze al SIDI rilevazione L.104; - gestione visite fiscali; - documenti di rito all'assunzione a T.I.; - inserimento al sistema dati anagrafici e contabili; - inserimento contratti al SIDI; - richiesta, fascicoli di tutto il personale; - comunicazioni centro per l'impiego; - gestione TFR; - registro contratti supplenti; - eventuali altri compiti correlati al settore non indicati in dettaglio.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

### amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollo informatico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Lazio Scuole che promuovono Salute - Rete SPS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Promozione della salute e del benessere a scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto partecipante

### Approfondimento:

---

"Scuole che Promuovono Salute - SPS" è un modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola.



Come indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 "Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove salute", la Salute nella sua dimensione bio-psico-sociale è un processo che vede impegnati le scuole e i servizi sanitari, in un dialogo intersettoriale e interistituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere.

In linea con le indicazioni nazionali, nel 2023 la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio hanno firmato un Accordo per l'implementazione della Rete Lazio delle "Scuole che Promuovono Salute".

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, tutte le scuole del territorio hanno potuto aderire alla "Rete Lazio SPS" e implementare il modello SPS.

La Scuola si impegna a realizzare un piano, strutturato e sistematico, per migliorare e proteggere la salute e il benessere di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica, composta da alunni e famiglie e personale scolastico.

## Denominazione della rete: **Convenzioni con Università per Tirocini e TFA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della Convenzione



## Approfondimento:

---

La Scuola ha attivato Convenzioni con le seguenti Università:

Università degli Studi della Toscana - Tirocinio per TFA Sostegno Scuola dell'Infanzia con Protocollo d'Intesa fra Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), rappresentato dal Rettore dell'Università della Toscana.

Libera Università "Maria SS. Assunta" LUMSA - Tirocinio per Scienze della Formazione Primaria.

LINK Campus University - Tirocinio per TFA Sostegno Scuola dell'Infanzia

## Denominazione della rete: **Convenzione con Istituti di istruzione secondaria di II grado per accoglienza studentesse e studenti in Formazione Scuola Lavoro**

---

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li><li>• Attività di orientamento</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Scuola ospitante ai sensi delle Convenzioni attivate

## Approfondimento:

Convenzione con Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale "Santa Rosa da Viterbo" per svolgimento Formazione Scuola Lavoro presso l'Istituto.

Convenzione con Istituto di Istruzione Superiore "F. Orioli per svolgimento Formazione Scuola Lavoro.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso per i docenti

---

Attività formative previste per Docenti neo-immessi in ruolo o per i quali sia stato disposto passaggio di ruolo.

Tematica dell'attività di formazione	Attività formative previste per Docenti neo-immessi in ruolo o per i quali sia stato disposto passaggio di ruolo
Destinatari	Docenti neo-assunti e docenti che hanno effettuato il passaggio di ruolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Formazione/Informazione relativa alla Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro

---

La formazione si rivolge ai docenti di ogni ordine di scuola in ingresso e in servizio. Riguarda la formazione di base e la formazione specifica, nonché gli aggiornamenti previsti dalle norme di legge - Salute Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. lgs 81/2008 e ss. mm. ii.



Tematica dell'attività di formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008 e ss. mm. ii

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività formative in presenza e/o online

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Obblighi normativi per la pubblica amministrazione (Privacy)

---

L'attività formativa prevede incontri annuali con il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD o Data Protection Officer - DPO), figura chiave prevista dal GDPR che affianca aziende ed enti per garantire la conformità alle norme sulla privacy, offrendo consulenza e formazione, e fungendo da punto di contatto con l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati. dell'Istituto per la conoscenza delle norme sulla protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la loro applicazione nel contesto scolastico

Tematica dell'attività di formazione Norme in materia di Privacy nel contesto scuola

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro • Attività formative in presenza e/o online

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Didattica digitale e formazione alla transizione digitale

L'Istituto aderisce alle iniziative formative che hanno l'obiettivo di diffondere metodologie innovative per l'uso didattico delle nuove tecnologie e più in generale delle risorse digitali. Si ricorrerà a corsi di livello differenziato, sia di base che avanzato, in maniera da offrire al maggior numero di docenti la possibilità di approcciarsi al mondo digitale o, se di livello più avanzato, di migliorarsi e/o perfezionarsi. Si affronteranno tematiche relative alla didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dai docenti della scuola dell'infanzia. Ove possibile, si ricorrerà a personale interno all'Istituto, in modo particolare per la formazione di base; per quanto riguarda i livelli più avanzati, si daranno indicazioni sui corsi sulle piattaforme ministeriali come S.O.F.I.A., Scuola Futura o Équipe Formativa Territoriale per il Lazio (EFT Lazio) o si farà ricorso a esperti esterni, ove le risorse finanziarie lo consentano.

Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori



- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Animatore digitale e Team per l'innovazione digitale

## **Titolo attività di formazione: Percorsi formativi per una comunicazione digitale dentro e fuori la scuola**

Lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali non può prescindere dalla conoscenza delle modalità comunicative attualmente in uso tanto nel contesto scolastico quanto nelle relazioni con l'esterno, in particolare con le famiglie. Partendo da questo presupposto saranno avviati dei corsi formativi per l'uso di alcune applicazioni presenti nel dominio di Google Workspace della scuola, utilizzabili in maniera sicura (gestione della posta elettronica - Gmail, creazione di videoconferenze - Meet, calendarizzazione di incontri - Calendar - creazione e condivisione di link).

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Animatore digitale e Team per l'innovazione digitale

## **Titolo attività di formazione: "I disturbi del**



## Neurosviluppo con particolare focus sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività”

Il percorso formativo è mirato alla definizione di Disturbi del Neurosviluppo e delle principali categorie diagnostiche (disabilità intellettiva, DSA, ADHD, disturbi della comunicazione, dello spettro autistico, della coordinazione motoria, ecc.), incidenza e prevalenza nella scuola primaria, implicazioni educative e ricadute sul funzionamento scolastico. Il percorso formativo è strutturato in modo tale da concentrarsi principalmente sulla comprensione del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD), illustrandone le caratteristiche, le manifestazioni e le implicazioni didattico-educative. Nello specifico, vengono trattati argomenti quali la definizione dell'ADHD (tipologie: disattentivo, iperattivo-impulsivo, combinato) e manifestazioni tipiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado, evoluzione dello sviluppo, comorbidity frequenti (DSA, disturbi del comportamento, disturbi dell'umore o d'ansia), indicatori precoci e osservabili dai docenti, strumenti di osservazione e monitoraggio, definizione e gestione dei comportamenti problema, collaborazione scuola/famiglia e cenni sull' iter diagnostico. Al termine del corso i docenti acquisiscono le seguenti competenze: -competenze teoriche e pratiche sui disturbi del neurosviluppo; -miglioramento della comprensione della natura e specificità dei singoli disturbi; -miglioramento delle competenze nella stesura di PDP per gli alunni con BES, strumenti facilitanti l'apprendimento, didattica inclusiva e personalizzata; -competenze pratiche di intervento in classe in presenza di studenti con disturbi del neurosviluppo; -consapevolezza sul funzionamento degli studenti con i disturbi trattati e sulle strategie a disposizione degli insegnanti, basate su dati evidence-based, da applicare nel contesto scolastico; -competenze comunicative e relazionali utili alla collaborazione proficua fra la scuola e le famiglie degli alunni. Il corso sarà arricchito da esercitazioni pratiche e brain storming.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Gestione dei comportamenti disfunzionali nel contesto classe - "Modelli e strategie d'intervento"**

---

Il percorso formativo è volto alla comprensione ed identificazione dei "comportamenti-problema" intesi come azioni di natura disfunzionale che possono presentarsi nel contesto scolastico ed interferire con il regolare percorso di apprendimento e con i processi di socializzazione e potenziamento delle abilità in acquisizione. Il corso è strutturato per essere fruibile da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed è organizzato seguendo una progettazione volta all' approfondimento di alcune basi teoriche dell'Applied Behavior e alla presentazione di modelli e strategie di intervento ad essa ispirati. Al termine del corso i docenti acquisiscono le seguenti competenze: -conoscenza dei principali disturbi del comportamento dell'età evolutiva e delle loro caratteristiche cliniche; - individuazione e operazionalizzazione di un comportamento; -definizione e caratterizzazione del "comportamento problema" (quando può essere definito tale, e quali sono le sue caratteristiche); - i comportamenti problema individuali e il loro impatto sul contesto classe; - conoscenza dei principali fattori che contribuiscono a mantenere, stabilizzarsi o ridurre un comportamento problema; -conoscenza delle principali modalità di lavoro sull'antecedente (prevenzione del comportamento problema); -conoscenza delle principali modalità di lavoro sull'antecedente applicate al contesto classe; - conoscenza delle principali tecniche di lavoro sulle conseguenze; - conoscenza delle principali strategie per la promozione e la presentazione di comportamenti prosociali e funzionali e tecniche per il loro mantenimento; - conoscenza delle principali problematiche che possono interferire nel dialogo scuola/famiglia relativamente alle problematiche comportamentali dell'alunno (gestione delle relazioni con i genitori, riflessione sui modelli comunicativi e sulla relazione scuola/famiglia all'interno del patto educativo).

Tematica dell'attività di

Inclusione e disabilità



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Esercitazioni pratiche e brain storming

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Percorso di formazione per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo "Scuola-comunità: uniti contro ogni forma di bullismo" - A.S. 2025-2026**

---

Il percorso di formazione, rivolto ai docenti referenti e di classe (nonché al personale ATA, ai genitori e agli studenti delle scuole secondarie di II grado) si focalizza sui temi della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il percorso, denominato "Scuola-comunità: uniti contro ogni forma di bullismo", prevede anche alcune attività di peer education rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Le attività formative sono previste in parte presso la sede del Centro Territoriale di Supporto di Vetralla sito nella sede dell'IC "Piazza Marconi" e, in parte, presso un Istituto di istruzione superiore di Viterbo. Il Progetto è interamente finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, al cui Avviso ha risposto il Centro Territoriale di Supporto.



Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti referenti e di classe delle scuole della provincia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Centro Territoriale di Supporto per la Provincia di Viterbo c/ l'IC

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Centro Territoriale di Supporto per la Provincia di Viterbo c/ l'IC

## Approfondimento

---

Le attività formative programmate, in coerenza con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale di Formazione:

- sono coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- si innestano su quanto emerge dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tengono conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- sono coerenti con le priorità del Piano Nazionale.

L'obbligatorietà della formazione per il Docente non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del Docente, considerando come momenti formativi non solo l'attività in presenza e/o a distanza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:



- la sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- il lavoro collaborativo o in rete
- l'approfondimento personale o collegiale
- la documentazione e forme di restituzione/rendicontazione di quanto appreso ed elaborato nel percorso formativo, con relativa ricaduta nella scuola
- progettazione

Le Scuole riconoscono come formazione la partecipazione a iniziative:

- promosse direttamente dalla scuola;
- dalle Reti di scuole;
- dall'Amministrazione centrale e periferica;
- quelle liberamente scelte dai Docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Ogni Docente costruirà nel tempo un proprio Portfolio professionale che gli permetterà di documentare la propria storia formativa e di riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà.

Ventaglio di offerta formativa a disposizione del personale docente:

- Formazione erogata dall'Animatore digitale e dal Team per l'Innovazione
- Formazione erogata dalla Psicologa in servizio presso la Scuola
- Formazione di Ambito Territoriale (Ambito 27)
- Formazione in Piattaforma S.O.F.I.A. Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola

<https://sofia.istruzione.it/>

- Formazione FOVI (Formazione Volontaria e Incentivata) - Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione (MIM-SAFI)

<https://www.safi.istruzione.it/atti/direttiva-di-definizione-degli-obiettivi-formativi-dei-percorsi-della-formazione-volontaria-e-incentivata-secondo-ciclo/>



Il Piano di Formazione dell'Istituto incrocerà azioni e percorsi descritti nelle priorità della scuola, considerando sia quelli proposti e realizzati direttamente dal MIM, sia quelli progettati a livello di scuola, di Reti di scuole, di Ambito,USR.



## Piano di formazione del personale ATA

### **Titolo attività di formazione: Competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività di segreteria digitale (protocollo, gestione alunni e personale, bilancio, inventario, Pago online)**

Tematica dell'attività di formazione

Digitalizzazione delle attività di segreteria

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Utilizzo delle Piattaforme FUTURA, SIF 21-27, MEPA, UNICA**

Tematica dell'attività di formazione

Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Ricostruzione della carriera IRC**

Tematica dell'attività di  
formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Passweb e gestione della posizione assicurativa del personale scolastico**



Tematica dell'attività di formazione Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte INPS

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

## **Titolo attività di formazione: Privacy e trattamento dati personali**

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD dell'Istituto)



Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD dell'Istituto)

## **Titolo attività di formazione: Trasparenza**

Tematica dell'attività di formazione      Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso**

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Privacy**

---

Tematica dell'attività di  
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

## **Titolo attività di formazione: Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008 e ss. mm. ii.**

---

Tematica dell'attività di  
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto (Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2i008 e ss. mm. ii.)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto (Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2i008 e ss. mm. ii.)

## **Titolo attività di formazione: ICDL Fogli Elettronici**

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE

Formazione di Scuola/Rete

MIM -INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



INDIRE

## Approfondimento

---

La formazione e l'aggiornamento sistematico in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro prevale su ogni altro tipo di formazione rivolta al personale docente e non docente. Essa rappresenta la base su cui costruire ogni altra attività formativa funzionale all'attuazione del PTOF.